

Presidente Lonoce

Buongiorno a tutti.

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

Segretario Generale Dott. De Carlo

Buongiorno. Come richiesto, procedo all'appello dei presenti.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in aula n. 15 Consiglieri su n. 33, la seduta viene
dichiarata valida.*

Segretario Generale Dott. De Carlo

Sono in Aula n. 15 Consiglieri.

Ricordo che in question-time non c'è il *quorum* di seduta, salvo gli undici presenti previsti per le mozioni.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Passiamo al punto n. 1: "***Lettura verbali seduta precedente, verbali del 20 marzo 2019***".

Non ci sono osservazioni: lo diamo per approvato.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 2: *“Comunicazioni del Sindaco”*.
Nessuna.

Presidente Lonoce

Punto n. 3: *“Comunicazioni del Presidente”*.

Comunico che in data di ieri è stata depositata dalla Consigliera Carmela Galluzzo, presso l'Ufficio di Presidenza, mozione volta a conferire la Cittadinanza Onoraria all'Ammiraglio Salvatore Vitiello. Tale mozione sarà inserita, come da Regolamento, all'ordine del prossimo Consiglio Comunale che ci riunirà in modalità question-time.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 4, ma prima nomino scrutatori il Consigliere Azzaro, il Consigliere Festinante e Consigliere Nilo.

Passiamo al punto n. 4: ***“Eventuali interventi urgenti resi ai sensi dell’articolo 39, 3° comma del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale”***.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 5: «*Mozione avente ad oggetto: “Sicurezza del trasporto pubblico locale”, presentata in data 7.08.2018 dai Consiglieri Lupo e Stellato (Gruppo Misto)*».

C'è una risposta da parte della Direzione Polizia Locale, protocollo n. 161130 del 30.10.2018. La stessa mozione era stata rinviata per assenza dei proponenti nella seduta del Consiglio Comunale modalità question-time del 20.03.2019.

Ricordo sempre il tempo: dieci minuti per chi presenta; cinque minuti di discussione per una sola volta; cinque minuti per replica di chi presenta; dichiarazioni di voto e votazione.

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Intanto volevo soltanto rimarcare il fatto che quella risposta quella di rigore... la risposta di cui lei parla non è pervenuta al sottoscritto, sarà sicuramente una dimenticanza, insomma, o un errore. A me non è arrivata la risposta.

Presidente Lonoce

C'è la risposta della Direzione Polizia Locale, protocollo n. 161.130 del 13.10.2018.

Consigliere Stellato

Non è arrivata a me.

Presidente Lonoce

A me è pervenuta, magari adesso facciamo fare una copia, mi sembra strano che... però la credo.

Consigliere Stellato

Nel frattempo illustro la mozione che ho condiviso insieme alla Consigliera Lupo, tra l'altro sempre attenta a questo tipo di problemi. In particolare la nostra mozione aveva ad oggetto la sicurezza del trasporto pubblico locale, perché non da ultimo ieri l'altro si è verificato l'ennesimo episodio a bordo di un mezzo dell'AMAT dove qualcuno ha preso a sassate i vetri, tra l'altro - da quanto mi risulta - addirittura ferendo una persona, una donna in particolare.

Ovviamente i fenomeni di aggressione sono a tutti noti, i fenomeni di bullismo - che

più volte abbiamo sollecitato - tra ragazzi avvengono soprattutto durante l'orario di trasferimento da casa verso le scuole, gli istituti scolastici.

In buona sostanza, che cosa chiediamo in questa mozione?

La possibilità di far viaggiare gratuitamente gli appartenenti alle Forze dell'Ordine sia in uniforme, in divisa che in abiti civili. Per quanto riguarda invece il personale delle Forze Armate in divisa, poiché questo si è visto in molti Comuni d'Italia, serve da deterrente per fenomeni di bullismo o di atti vandalici.

Quindi chiediamo, per coloro che indossano la divisa, di ricevere una tariffazione ridotta in questo caso. Nelle more poi delle assunzioni che si potranno fare grazie all'approvazione del Bilancio di ieri, chiediamo la possibilità, non appena possibile, al Comando di Polizia Municipale, di destinare presso il terminal bus una postazione fissa della Polizia Locale. Questo potrebbe sicuramente essere un deterrente. Poiché la questione sta a cuore dei cittadini di Taranto e dei turisti che in questa città vengono e ci tornano, soprattutto se questa viene ascoltata, sentita addosso come una città sicura, sono certo di ricevere, insieme alla collega Lupo (che ora saprà meglio di me argomentare il suo pensiero), la condivisione dell'intero Consiglio Comunale.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto la parola la Consigliera Lupo: prego, Consigliera.

Consigliere Lupo

Presidente, veramente in maniera stringatissima perché il Consigliere Stellato ha già illustrato ampiamente il senso di questa mozione, che sembra antico vista la data: voglio ricordare che è stato ritirato solo per un problema personale del Consigliere Stellato, ho ritenuto corretto e rispettoso nei suoi confronti rinviare la discussione di questa mozione, avendo avuto un problema familiare.

Rimango sconcertata dal fatto che anche a me non è arrivata questa risposta, che è datata 7 novembre, comunque sono disguidi ritengo normali, ne stiamo parlando adesso. Sembra più che mai attuale - come ha detto il Consigliere Stellato - parlare di questa problematica visto che proprio ieri c'è stata un'ennesima aggressione, con rottura di un vetro da parte di terzi nei confronti di un pullman, dove è stata ferita anche una persona, un utente.

Quindi ritengo che questa mozione sia meritevole di tutto l'accoglimento, non dovendoci limitare a quello che viene scritto: che ci sono normali attività di controllo e sarà intensificata l'attività di vigilanza, perché poi questa attività di vigilanza non credo che ci sia effettivamente. Quindi le chiedo di farsi portatore di questo, insomma: perché il cittadino che prende l'autobus non è non esiste che nel 2019 sia ha messo a repentaglio nella sua incolumità fisica.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Lupo.
Ci sono altri interventi?

(Intervento fuori microfono)

Possiamo controllare?

Nel frattempo che possiamo dare lettura della risposta? Consigliere Stellato, possiamo dare lettura della risposta del Comandante?

Do lettura e, comunque, giusto per essere precisi, ricevuta di avvenuta consegna il giorno 8.11.2018, alle ore 12:35:28. Sono indirizzati sia alla Consigliera Lupo, sia a lei Consigliere Stellato le consegne del... Molto probabilmente si è andato sullo spam e, quindi, quindi non lo avete visto, però noi l'abbiamo mandata, qui che abbiamo le ricevute di consegna.

Do lettura della risposta da parte del Comandante: "Si riscontra la nota di cui all'oggetto, riferendo per quanto di propria competenza che, vista la carenza organica in cui versa questo Corpo di Polizia Locale, non è possibile predisporre un presidio permanente di operatori presso il terminal bus. Tuttavia, al fine di scongiurare eventuali episodi di micro-criminalità, anche in concorso con le altre Forze di Polizia nella normale attività di controllo del territorio, commisuratamente alle altre esigenze di servizio, sarà intensificata l'attività dinamica di vigilanza nella zona di cui è cenno".

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuna.

Pongo in votazione la mozione avente ad oggetto: "Sicurezza del trasporto pubblico locale". Lo facciamo per alzata di mano.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Consigliere Battista, Consigliera Corvace e Consigliere Fornaro) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

La proposta di mozione presentata dal Consigliere Stellato e dal Consigliere Lupo è stata approvata.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 6: «*Interrogazione avente ad oggetto: “Regolamento per la pubblicità e le pubbliche affissioni”, presentata in data 25.09.2018, dal Consigliere Stellato (Gruppo misto indipendente di minoranza)”*».

Ricordo i tempi: cinque minuti per chi interroga; cinque minuti per la risposta; nessuna discussione.

Prego, Consigliere Stellato.

Chiedo scusa, Consigliere, in modo tale che concludo. E' arrivata anche qui la risposta da parte della Direzione Polizia Locale e anche da parte delle Attività Produttive: lei non ce l'ha?

(Intervento fuori microfono)

Quella del Comandante non ce l'ha, allora per favore possiamo fare una copia oppure diamo lettura?

Do lettura prima di fare l'interrogazione da parte del... Do lettura della risposta del Comandante, io volevo solamente dare lettura e poi magari l'interrogazione.

Va bene, prego Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Intanto solo per completezza alla mozione precedente approvata, oltre alla Giunta e al Sindaco chiedo l'invio di una copia all'AMAT, per favore. Per completezza.

L'interrogazione in pratica aveva ad argomento una attività: all'epoca, da Consigliere delegato alla Polizia Municipale, avevo organizzato un tavolo tecnico operativo tra la Polizia Municipale e la Federfarma, che non è altro che l'organizzazione in uno datoriale e sindacale dei farmacisti della provincia di Taranto.

In buona sostanza, il gruppo della Polizia Municipale delegato al controllo degli spazi pubblicitari utilizzati dei farmacisti lamentava una lacuna all'interno - dottor De Roma, stavamo parlando di lei, ecco perché chiedo attenzione - ...lamentava la Polizia Locale la difficoltà ha - come dire? - meglio utilizzare gli spazi pubblicitari delle farmacie perché posizionati spesso agli angoli delle strade, agli incroci, nei pressi dei semafori e questo poteva disturbare mettendo a rischio la sicurezza dei veicoli e pedoni, ovviamente il traffico stradale. Per questo motivo avevamo abbozzato delle modifiche, scritte a più mani, che però non sono mai arrivate all'attenzione della Commissione al tempo presieduta dalla Consigliera Simili, che - tra l'altro - anche con il Consigliere Bitetti devo dire avevamo più volte sollecitato l'invio, quindi queste proposte furono fatte dal Tenente Accoti, portate all'attenzione del Comandante, dal Comando alla Commissione Affari Generali, non sono mai ancora pervenute. Quindi questa interrogazione serviva a dire: “Quando ce le mandate queste modifiche?”.

Nella risposta non c'è questa cosa, insomma. Io attendevo l'invio in Commissione, che non è ancora avvenuto, per modificare in maniera definitiva il Regolamento e dare lo strumento idoneo agli Agenti di Polizia Locale.

Presidente Lonoce

Consigliere Stellato, io le leggo le risposte da parte sia del Comando Vigili che dalla Direzione Attività Produttive. Quella del Comandante dei Vigili Urbani: "Si riscontra la nota di cui all'oggetto, riferendo che nella fase propedeutica della stesura del Regolamento di cui è accenno da parte di questo Comando, sono stati abbozzati alcune modifiche per meglio disciplinare lo stesso. Tuttavia, corre l'obbligo riferire che l'elaborazione dello stesso non rientra nelle competenze di questa Direzione, fermo restando che si resta a disposizione per collaborare alla stesura finale di tale atto, formulando eventuali osservazioni in ordine a specifica competenza in materia da parte di questo Corpo di Polizia Locale".

L'altra risposta da parte del Vice Sindaco, la dottoressa Valentina Tilgher: "In merito all'interrogazione oggettivata, si comunica che giusta deliberazione Consiglio Comunale n. 12/2017, ai fini della redazione del Piano generale degli impianti pubblicitari è indispensabile procedere preliminarmente ad un accurato censimento degli impianti esistenti. In tal senso venne formulato incarico al Comando Polizia Locale e alla Direzione Tributi, al fine di verificare sul pagamento delle relative imposte, affinché d'accordo venissero censiti gli impianti pubblicitari installati sul territorio comunale.

Acquisiti tali elementi, la Direzione Sviluppo Economico e Produttivo procederà alla redazione del relativo Piano generale degli impianti pubblicitari".

Queste sono le risposte!

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Presidente, soltanto per dire che io ringrazio chi ha fornito la risposta all'interrogazione e a questo punto chiedo al Consigliere Blè, Presidente della Commissione Affari Generali: il Comandante attende praticamente la richiesta di quelle modifiche abbozzate per addivenire al Regolamento per le insegne pubblicitarie dei farmacisti.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 7: *«Mozione avente oggetto: “Concorso di idee per la realizzazione di murales e graffiti artistici in Città Vecchia”, presentata in data 22.10.2018, dal Consigliere Stellato».*

Risposta della Direzione Attività Produttive protocollo n. 190936 del 28.12.2018.

Apro la discussione sulla mozione n. 7.

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Intanto questa mozione è stata ampiamente condivisa da tutti i Consiglieri sottoscrittori, che per brevità evito di menzionare.

Ovviamente con l'Assessore Occhinegro avremmo modo di incontrare all'epoca un gruppo di persone e una associazione che aveva, tecnicamente in malo modo, appoggiato all'avvio di questa “Street art” all'interno della Città Vecchia, senza le caratteristiche amministrative e autorizzative idonee. Però lo spazio di libertà dell'espressione artistica su alcuni muri, tra l'altro fatiscenti, in presenza di una componente autorizzativa da parte dell'Amministrazione e di una sorveglianza superiore dal punto di vista architettonico e culturale della Sovrintendenza, poteva sicuramente dare il via a quel concorso di idee che in animo - insieme agli altri - avevamo inteso condividere.

Su una risposta dell'Assessore Tilgher c'è scritto di pugno la predisposizione di un atto di indirizzo che ad oggi non mi risulta esserci ancora. Insomma, io volevo sapere se questa mozione poteva trovare utile accoglimento nel momento in cui tutti quanti noi siamo a favore della realizzazione di murales e graffiti, che tra l'altro hanno anche avuto modo di essere in alcune città d'Italia motivo di attrazione turistica quando fatti bene, quando è l'Amministrazione che individua in quali spazi farli e soprattutto in quali non farli.

Credo che questo motivo potrà ricevere il favore di tutti quanti.

Presidente Lonoce

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Grazie, Presidente. Consiglieri, Assessori, per quanto riguarda questa mozione preannuncio il mio voto contrario, perché all'interno della Città Vecchia abbiamo anche le pietre che parlano di storia e, quindi, riteniamo che tutto possa essere fatto in Città

Vecchia tranne che questo tipo di attività riguardante i murales e graffiti. Credo che la Città Vecchia meriti rispetto e debba essere salvaguardata nei suoi aspetti anche esteriori, rispettando la storia che questa Città Vecchia nostra ha di molti, molti e molti lustri.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Vi leggo anche la risposta da parte della dottoressa Valentina Tilgher, Vice Sindaco: “In merito all’interrogazione oggettivata, si comunica che la stessa è stata inoltrata per competenza alla Soprintendenza Archeologica.

Acquisiti i relativi pareri e alla luce dei suoi contenuti, potrà essere eventualmente avviato il chiesto concorso di idee a cura delle competenti Direzioni Pianificazione Urbanistica, Edilità”.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Signori Consiglieri, a proposito di questo concorso di idee, *nulla quaestio*, è una cosa che era già stata avviata nel 2017 su proposta di cittadini di Taranto. Purtroppo le risposte è proprio la Sovrintendenza che non riesce a darle, e quando le dà diventano distruttive per i progetti creati a Taranto, perché non ultimo è stato spostato un graffito a piazza Castello in pratica, qui davanti alle colonne doriche perché la Sovrintendenza ha detto che deturpava; malgrado riportasse il graffito la stessa connotazione che aveva l’insieme con le colonne e quant’altro, la Sovrintendenza ha fatto istanza e ha fatto spostare quella che adesso, almeno da quello che ho letto sui giornali, viene esposto da altra parte.

Quindi la sollecitazione... cioè un concorso di idee è già partito, purtroppo occorre sollecitare una risposta da parte della Sovrintendenza: che ci dicano loro dove e cosa poter fare, perché se ci manteniamo a quelli che sono i graffiti che erano stati prodotti negli ultimi due anni dalle scuole e da associazioni e quant’altro, per noi che non siamo esperti in materia – sicuramente, quindi, tanto di cappello - però riportavano raffigurazioni della Taranto storica. Questo alla Sovrintendenza non è andato anche bene.

Allora la sollecitazione, più che altro - così come ha fatto il Vice Sindaco - è proprio di chiarirsi con la Sovrintendenza che cosa vogliono prima di far passare un qualsiasi annuncio, perché il concorso di idee... le idee in questa città le abbiamo tutti quanti e soprattutto da Tarantini ci teniamo a farcele rispettare, però devono anche essere nel limite di Legge, nei limiti delle previsioni. Però vorremmo capire, ad esempio, perché la Sovrintendenza fa spostare un graffito che non aveva nessuna motivazione deturpativa

dell'ambiente di Città Vecchia.

Allora ritengo inutile... bene ha fatto il sollecito da parte del Vice Sindaco alla Sovrintendenza. Ci facciano capire cosa vogliono.

Presidente Lonoce

Grazie. Consigliere Stellato, dopo!

(Interventi fuori microfono)

Scusate, il Consigliere Stellato è già intervenuto.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, Perfetto. Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Se mi consentite di emendare: dopo la parola “pubblicazione di un bando pubblico”, a seguito di quello che ha argomentato il Vice Sindaco e quello che suggeriva il Consigliere Cotugno e il Consigliere Capriulo “previa espressione del parere della Sovrintendenza preventiva”, ovviamente.

Presidente Lonoce

Lo possiamo scrivere?

Consigliere Stellato

Sì: “...previa preventiva l'espressione del parere”.

Presidente Lonoce

Venga qua che deve firmare. Prego, sull'originale, così poi do lettura. Perfetto. Prego, Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Grazie, Presidente. Molto velocemente.

Approfitto della presenza dell'Assessore all'Urbanistica per rilanciare un'idea, in questo caso mi scuso con il presentatore della mozione se tenterò di dilatare un pochettino l'obiettivo del documento: stiamo parlando di murali e di graffiti nella Città

Vecchia, io vorrei cogliere l'occasione per invitare il Consigliere proponente ad inserire anche il muraglione dell'Arsenale Marina Militare. Di questo muraglione non ne parla nessuno, o per lo meno qualcuno ne parla per dire: "Dopo 120 anni, abbattiamolo in modo tale da vedere la veduta del Mar Piccolo". La veduta del Mar Piccolo dalla sede stradale non si potrà mai vedere per via del salto di quota. Anche abbattendo il muraglione, per poter vedere il Mar Piccolo dovremmo andare quantomeno ad un secondo piano di uno dei palazzi insistenti su via Cugini. Allora, se io devo vedere le officine diroccate, preferisco che il muraglione stia lì, a conservare anche la memoria della presenza operosa di una fabbrica che ha dato tantissimo a Taranto. E vorrei cogliere - appunto - l'oggetto della mozione per invitare il proponente ad inserire anche il muraglione dell'Arsenale, perché può diventare indubbiamente un'opera d'arte all'aperto, cioè: con murales, graffiti o altri interventi di valore artistico, possiamo veramente fare una cosa bella di questo muraglione.

Io prego il proponente ma tutti i colleghi del Consiglio Comunale di considerare la praticabilità di questa idea.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Ci sono altri interventi?

Per dichiarazione di voto?

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Stellato, per cortesia, se me lo dà così magari leggo. Lo ha emendato, ha finito.

(Interventi fuori microfono)

Non a me, a lui lo devi dire. Se lui lo accetta l'emendamento. Scusami, Consigliere De Martino: se accetta lui l'emendamento, altrimenti non è che posso fare...

Interventi fuori microfono.

Consigliere De Martino

Visto che questo emendamento non investe solo la competenza della Sovrintendenza ma c'è anche un altro interlocutore, che è la Marina Militare, attesa l'autorità della proposta che mi sono permesso modestamente di avanzare, vorrà dire che faremo prossimamente una mozione ad hoc.

Presidente Lonoce

Perfetto. Grazie.

Consigliere Battista, la mozione l'ha presentata il Consigliere Stellato; nel momento in cui il Consigliere De Martino ha chiesto al Consigliere Stellato di fare questa cosa, se la vuole introdurre, la introduce, altrimenti non posso fare... Scusate, questo è!

Rileggo: "...si impegnano il Sindaco e l'intera Giunta Comunale a porre in essere le azioni necessarie a promuovere la pubblicazione di un bando pubblico, previo parere preventivo da parte della Sovrintendenza Archeologica delle Belle Arti e del Paesaggio per la definizione di un concorso di idee per la realizzazione di murales e graffiti artistici in Città Vecchia". Va bene così? Perfetto!

Pongo in votazione la mozione così come emendata.

Chi è a favore? Per alzata di mano...

(Intervento fuori microfono)

L'abbiamo fatto! Ho chiesto prima: "dichiarazioni di voto?" e nessuno ha parlato.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Grazie, Presidente.

Come accennato prima, voterò contrariamente a questa mozione pur avendola firmata inizialmente. Il problema è che ci siamo dovuti - in qualche maniera - sentire con alcuni storici della Città Vecchia e mi sconsigliavano di dare seguito al procedimento, perché io in discorsi informali accennai a loro di questa eventualità. Nel parlare con loro, chiaramente mi posero di fronte a certe argomentazioni che ho dovuto necessariamente fare mie. Di fronte anche a questa cosa, ribadisco il mio voto contrario alla mozione.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione la mozione n. 7: "Concorso di idee per la realizzazione di murales e graffiti attesi in Città Vecchia". Per alzata di mano.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo

riportato n. 14 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Cannone), n. 5 astenuti (Consigliere Festinante, Consigliera Simili, Consigliere Pulpo, Consigliera De Gennaro, il Consigliere Nilo) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

La mozione n. 7 è stata approvata.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 8... Prego, Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente. Chiedo scusa, siccome per motivi strettamente familiari dovrò spostarmi con urgenza da quest'Aula, c'è il punto n. 23 al quale desideravo dare risposta come Presidente della CAT, chiedo ai gentili colleghi se c'è la possibilità di anticiparlo, discuterlo e poi vado via subito.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Pongo in votazione, per alzata di mano, *l'anticipazione del punto n. 23.*

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 20 voti favorevoli su n. 20 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Passiamo alla mozione n. 23: *«Mozione avente ad oggetto: “Ampliamento rete di distribuzione gas naturale per Talsano – Lama - San Vito”, presentata in data 12.04.2019, dal Consigliere Federico Simili, Gruppo Indipendenti per Taranto»*. Girata alla Direzione Urbanistica dalla Direzione Lavori Pubblici in data 29.04.2019.

Ha chiesto la parola la Consigliera Simili: prego, Consigliera.

Consigliere Simili

Grazie, Presidente. Vice Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, la mia mozione è stata semplicemente un vero e propria incentivo per l'Amministrazione Comunale per poter ampliare questa rete gas, visto e considerato che non vi è nessun aggravio di spesa per l'Ente. Le richieste, le istanze sono partite dai cittadini, quindi sappiamo benissimo che i cittadini hanno richiesto questa cosa; la Rete Gas ha preso immediatamente a cuore la situazione e ha cominciato a fare le pratiche inviandole direttamente, tant'è vero che ho allegato anche le richieste fatte dall'azienda... inviandole direttamente all'Ente, il quale ha preso già in carico.

Io avevo già sentito precedentemente – e, infatti, lo ringrazio, anche se è assente - l'Assessore Motolese, che mi aveva già detto che l'Amministrazione stava già andando avanti.

Quindi io in automatico la ritiro anche, non mandiamo più a votazione.

Presidente Lonoce

Se ha ritirato...

Consigliere Di Gregorio

Grazie, ho ascoltato molto bene. Ringrazio del ritiro la Consigliera Simili, volevo solo dire che di questa cosa mi sono interessato fin dal mese di novembre ed è stato approvata in Giunta il 30 di aprile. E' già stata approvata, quindi tieni conto, Federico... - era solo per sdrammatizzare un attimo - che questa comunicazione è giunta al Comune di Taranto nella prima decade di marzo.

Presidente Lonoce

Per, favore quando parlo di Consiglieri cercate di prestare attenzione.

Consigliere Di Gregorio

...è arrivata al Comune di Taranto nella prima decade di marzo però aveva come

indirizzo l'Assessorato sbagliato, perché la competenza di questa rete è dell'Urbanistica, non dei Lavori Pubblici. Per cui appena mi sono accorto dell'errore, ho provveduto io stesso ad inviarlo; in data 21 è arrivata al Patrimonio; il 26 alla Direzione Urbanistica – di marzo sto parlando - il 9 aprile il dottor La Gioia ha risposto come RUP; il 18 è stata praticamente predisposta la delibera di Giunta, che è stata approvata il giorno 30. Quindi velocissimi, circa 40 giorni.

Grazie.

Presidente Lonoce

Quindi c'è il ritiro da parte della Consigliera Simili riguardo alla mozione: "Ampliamento rete di distribuzione gas naturale per Talsano - Lama - San Vito".

Grazie, Consigliera.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 8: «*Mozione avente ad oggetto: “Disciplina per la gestione del verde e della pubblicità all’interno delle rotatorie comunale”, presentata in data 22.10.2018 dai Consiglieri Stellato, Indipendenti di Minoranza, Gruppo Misto ed altri*».

Apro la discussione sul punto n. 8.
Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Anche qui ho condiviso la mozione con altri Consiglieri Comunali che leggo: Lupo, Simili, Battista, De Gennaro e altri non riesco a capire... Nilo Marco, Fuggetti... va bene, sono agli atti.

In particolare, con questa mozione avevamo notato che, per motivi organizzativi, l'AMIU e la Direzione Ambiente non riuscivano per tempo e - voglio dire - attraverso le risorse al tempo a disposizione, a sopperire, a gestire, a mantenere i rondò, gli spartitraffico e quant'altro. Avendo poi appurato che in altre città d'Italia la questione è stata regolamentata e che il Codice della Strada consente, nel rispetto di determinate caratteristiche, il posizionamento di alcuni pannelli pubblicitari all'interno delle aiuole, chiedevamo la possibilità con questa mozione di affidare ad aziende private la gestione di questo spazio pubblico, che nel contempo avrebbero garantito la gestione del verde, in particolare per la conservazione dei tappeti erbosi e degli arbusti, la raccolta delle foglie e la presenza di impianti di irrigazione. Ovviamente tutto ciò senza contravvenire a quanto stabilito dal Codice della Strada. Per questo motivo chiedevamo l'impegno da parte del Sindaco e della Giunta Comunale a disciplinare la questione attraverso la redazione di un apposito Regolamento.

Siccome le rotatorie sono diventate un problema, perché talvolta le erbacce arrivano ad un punto tale addirittura da rendere difficoltosa la visibilità ai veicoli in transito, chiedo la possibilità di avere un accoglimento in tal senso.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego, Consigliere.

Consigliere Cotugno

Grazie, Presidente.

Una osservazione anche per comprendere, perché quando parliamo di rotatorie hanno un senso molto importante per quanto riguarda il Codice della Strada. La rotatoria deve

essere una cosa che deve evitare il più possibile distrazioni da parte del conducente delle auto e quant'altro, quindi l'utilità di messaggi promozionali al centro di una rotatoria ritengo che questo non sia, a meno che non mi diate sul Codice della Strada un riferimento o chiediamo a chi di Codice della Strada ne comprende qualcosa se è possibile e, naturalmente, che tipo di pubblicità poter fare su una rotatoria.

(Intervento fuori microfono)

Va regolamentata, per giunta anche su una questione finanziaria, perché comprendiamo bene che la gestione significherebbe spostare quella rotatoria dal patrimonio comunale per un affidamento anche in questo, perché naturalmente se facciamo l'affidamento a chi vuol metterci la pubblicità (e, quindi, di conseguenza comprendo bene anche lo sgravio della pubblicità), significa affidargli un pezzo di patrimonio comunale, che deve essere gestito, pulito e quant'altro. Ma queste sono cose che noi dobbiamo anche dire, perché nel momento in cui scriviamo - perdonatemi - "...le modalità di utilizzo degli spazi per pubblicità, con la redazione di apposito Regolamento, a ditte private la gestione del verde pubblico" non stiamo parlando di gestione del verde pubblico, là stiamo parlando di un'area del patrimonio comunale, che è diverso. "...ubicato... in cambio dell'autorizzazione alla posa di segnali pubblicità". Quindi abbiamo da una parte la richiesta, a questo punto, di non pagare più per quelle aree e per quei cartelli alcune imposizioni come tassa pubblicitaria, tanto per cominciare...

(Intervento fuori microfono)

No, questo bisogna dirlo, questo bisogna dirlo! Almeno io voglio comprendere.

Presidente Lonoce

Scusate, non devono essere un dibattito!

Consigliere Cotugno

Io voglio che mi vengano esplicitate queste cose, perché questa non ha avuto nessuna risposta. E' una mozione che veniva, però la portiamo avanti già da parecchio tempo e, in una fase di lunghezza visto la cosa, forse ne avremmo anche potuto discutere per trovare una formula più adeguata per presentare un progetto, ritengo. Siamo a sei mesi dalla proposizione, poi sono saltate per assenza e quant'altro, *nulla quaestio*, però nel frattempo avremmo potuto anche modificarla e trovare come può essere congeniale. Però sicuramente bisogna inserirci un passaggio al Patrimonio, quindi una concezione di territorio comunale in tutte le sue forme e, naturalmente, con un riferimento chiaro al Codice della Strada che lo permetta. Perché io personalmente, girando in Italia, ho visto

rotatorie gestite ma la pubblicità non è invasiva, è tutt'al più delimitata, molto bassa, molto bassa e, quindi, diventa un pochettino particolare il tipo. Quindi bisognerebbe, da parte del proponente...

Ma, a questo punto, è un'intera agenzia pubblicitaria che può presentare un progetto di questo genere.

(Intervento fuori microfono)

Appunto, ma noi dobbiamo metterlo come forma.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ha chiesto la parola Consigliere De Gennaro: prego, Consigliere.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Il Consigliere Stellato ha presentato, in maniera molto dettagliata, questa mozione che io all'epoca, peraltro, ho sottoscritto. Ci terrei però a puntualizzare un aspetto importante, che io più volte ho segnalato in Commissione Ambiente - sono ormai quasi due anni - di andare a rivedere il contratto di servizio con AMIU, perché a memoria nel contratto di servizio AMIU è prevista la gestione del verde proprio di queste rotatorie. Quindi, qualora questa mozione venisse approvata, mi sembra il caso di andare - e lo ripeto qui formalmente il mio invito - a rivedere il contratto di servizio con AMIU.

Poi il Consigliere Stellato è stato molto chiaro: si tratta di adottare queste rotatorie - e questo già avviene in parecchie città d'Italia - con una pubblicità che non è prettamente commerciale, non si sta parlando di striscioni di 6 metri per 3 o 2 metri per un metro e mezzo, si sta parlando di una targhetta che va ad evidenziare in maniera minima soltanto il contributo tecnico e di sponsor del gestore che poi prende in consegna ovviamente la rotatoria, ne cura l'irrigazione, ne cura l'aspetto, il decoro e anche sotto forma di arredo urbanistico.

Quindi io non vedo un particolare problema a questa mozione, che peraltro io ho sottoscritto e rinnovo. E, ovviamente, già anticipo il mio voto favorevole.

L'unica cosa: rinnovo la richiesta al Presidente della Commissione Ambiente di rivedere subito il contratto di servizio con AMIU che, a mia memoria - ripeto - prevede anche la gestione di queste rotatorie e poi di andare a controllare se nel nuovo appalto del verde sono previste queste cose, quindi eventualmente da toglierle qualora queste rotatorie venissero date in gestione ai privati.

Grazie.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Consigliera.

Ha chiesto la parola la Consigliera Lupo Gina: prego.

Consigliere Lupo

Grazie, Presidente.

Per fare chiarezza. Il Consigliere Stellato, dopo aver redatto questa mozione si era confrontato con me, ecco perché non ci sono dei riferimenti legislativi nella mozione: perché era stata già redatta.

La mozione è ben congegnata ed è fondata anche giuridicamente. Ricordo che è vero che nel 2010 (vi posso anche dire il numero: il n. 72763, del 09.09.2010) il Ministero dei Trasporti aveva emanato una circolare - voi sapete che le circolari del Ministero dei Trasporti sono comunque pareri vincolanti - in cui aveva detto che era negata la pubblicità nell'ambito delle rotatorie perché le rotatorie venivano equiparate dal Codice della Strada (chiedo all'articolo 51, non vorrei sbagliarmi) a delle intersezioni. Quindi anche normalmente la pubblicità alle intersezioni della circolazione, in quanto possono creare confusione all'automobilista che in quel momento sta attraversando l'intersezione, venivano negate. Ma su questo problema della pubblicità nelle rotatorie sono numerose le pronunce degli Organi competenti, in particolare se ne è occupato proprio il TAR Lazio, con la sentenza n. 924/2012, del luglio 2012 in cui il TAR ha accolto il ricorso di uno sponsor, affermando che la pubblicità nelle rotatorie è ammissibile, che non è vero che è sempre vietata, perché quella direttiva risale al 2010, perché mancava nel Codice della Strada la specificazione di "rotatorie", quindi si andava per analogia alle intersezioni stradali. Possono essere fatte le pubblicità purché siano regolamentate dai singoli Comuni: di qua la mozione del Consigliere Stellato.

In più, per fare chiarezza a chi possa avere delle perplessità, c'è stata anche la sentenza del Consiglio di Stato n. 60 del 13 gennaio 2017, che è una delle ultime in corsa - perché ce ne sono state altre dal 2012 al 2017 - che ammettono la pubblicità nelle rotatorie.

E' ovvio, ma lo ritengo veramente ovvio - come ha detto la Consigliera De Gennaro - che qui si parla di pubblicità basse, di basso livello, che non deve occupare. Ma, del resto, mi sembra anche che stiamo parlando di ovvio, perché ricordo a me stessa prima - qualcuno è sfuggito - che nelle rotatorie addirittura abbiamo anche le targhe, perché le rotatorie vengono anche dedicate a personaggi importanti sempre con delle targhette che siano, ovviamente, non di ostruzione alla visibilità dell'automobilista.

Quindi, voglio tranquillizzare le persone: qui l'AMIU non c'entra niente; la mozione è fondata giuridicamente e bene ha fatto il Consigliere Stellato a chiedere un Regolamento, perché - ovviamente - tutto deve passare da un Regolamento perché ci sono rotatorie e rotatorie anche nel nostro Comune, che meritano quindi una regolamentazione. Per cui voterò a favore, con convincimento giuridico, di questa

mozione.

Grazie.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Consigliera Lupo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego.

Consigliere Battista

Presidente, Assessori, Vice Sindaco, Consiglieri, io più che un intervento, siccome sono anche firmatario di questa mozione, vorrei delucidazioni da parte del Segretario Generale. Questa è una mozione abbastanza datata, del 22 ottobre, e ci sono state altre giornate, altri Consigli Comunali sul question-time, questa mozione è stata sempre ritirata e posticipata ai question-time successivi e, siccome c'è stato un affidamento - in questi ultimi mesi - per la cura del verde, lo spaccettamento del verde, vorrei capire: una volta approvata questa mozione, dove si lascia il benessere alle ditte private di poter curare il verde, cosa accade a quelle ditte che hanno vinto questo appalto, che dovrebbero curare anche le rotatorie?

Mi sembra una questione che andrebbe limata anche dal punto di vista legale. Quindi, vorrei delucidazioni su questo aspetto.

E, poi, non ho capito sinceramente cosa c'entra il Codice della Strada sulla questione delle rotatorie. E' naturale, sappiamo che quando portiamo la macchina, dobbiamo stare sempre attenti. Quindi, Segretario, vorrei delucidazioni visto che c'è stato...

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere Battista, un attimo! Per cortesia, Consigliere Stellato!

Consigliere Battista

...c'è stato un affidamento di gara, per tre anni, per la cura del verde dove sono comprese anche la manutenzione del verde della rotatoria.

Grazie.

Consigliere Cannone (Presidente)

Credo che sia necessario dare la parola al Segretario: prego.

Segretario Generale Dott. De Carlo

Ove gli interventi in questione fossero ricompresi in quelli contrattualmente previsti

con i soggetti affidatari, occorrerà andare a rinegoziare le relative condizioni. Quindi bisognerà analizzare la fattispecie contrattuale, vedere quelli che sono i reciproci poteri e operare all'interno di quella dimensione. Quindi sarà necessario capire preliminarmente quante di queste aree sono oggetto del contratto, che peso queste aree hanno all'interno dello stesso e in quale misura possono essere estrapolate, rideterminando il valore contrattuale rispetto a chi attualmente dovesse averne l'affidamento della cura.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Segretario.

Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo: prego.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

Essendo anch'io firmatario di questa mozione, dopo aver sentito gli interventi dei miei colleghi Consiglieri, devo comunque specificare che una mozione altro non è che un atto di indirizzo, cioè qua non stiamo discutendo di come noi realizzeremo questa buona pratica, stiamo solo dando un indirizzo a realizzarla. Quindi le perplessità di alcuni non hanno alcun fondamento in questa sede adesso, ne dobbiamo discutere nell'apposita sede.

Bene l'iniziativa del Consigliere Stellato, che ha visto molti Consiglieri poi sottoscrivere questa mozione. Ritengo che questa mozione rappresenti una buona prassi, che avviene già in tanti altri Comuni e da cui potremo prendere spunto rispetto a come viene regolamentata all'interno degli altri Comuni, così da non creare contrasti con il panorama normativo esistente.

Per quello io proporrei - adesso rileggendo a mente fredda questa mozione - un emendamento: dopo "si impegnano" scriverei: "...il Sindaco, l'intera Giunta comunale e il Consiglio Comunale", in modo tale che, ognuno per le sue competenze, quindi anche noi Consiglieri Comunali all'interno della Commissione Ambiente, possiamo stabilire e scrivere questo Regolamento nella piena aderenza a tutte le norme esistenti.

Quindi questa è la mia proposta di emendamento che andrò a depositare presso l'Ufficio di Presidenza.

Grazie.

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliera De Gennaro, lei è già intervenuta. Chiedo scusa, non può!

(Intervento fuori microfono)

Mi dispiace, ma non può. Non si può, non può. Solo per un fatto tecnico, mi suggerisce il Segretario. Prego.

Consigliere De Gennaro

Segretario, mi scusi. Quindi lei consiglia, eventualmente, di inserire quello che lei ha detto come emendamento sulla mozione? Quindi di andare a rivedere tecnicamente eventualmente il contratto di gestione del verde?

Segretario Generale Dott. De Carlo

Nel momento in cui la mozione, che è un atto politico di indirizzo, fosse recepita dall'Amministrazione, l'Amministrazione la trasferirebbe alla sfera gestionale dirigenziale, la quale farebbe le verifiche di cui vi ho detto. Quindi va da sé. Ripeto: l'importante è capire se l'Amministrazione vuole operare in linea con quanto il Consiglio sta chiedendo con questa mozione, poi, dopodiché, nell'ambito del riparto dei poteri e delle responsabilità, chiederà al dirigente di adoperarsi in funzione del contratto che è stato sottoscritto. Però volevo cogliere l'occasione incidentalmente, lo abbiamo detto anche altre volte: le mozioni sono atti che sono ontologicamente destinati alla parte amministrativa, quindi una mozione rivolta allo stesso Consiglio, che ha i suoi poteri di iniziativa con proposte di deliberazioni, stride con la finalità propria della mozione.

Quindi, insomma, questa è una piccola - permettetemi - segnalazione, poi il Consiglio è sovrano di fare come meglio ritiene. Però il Consiglio non ha bisogno di farsi mozioni, in Consiglio può fare le proposte a se stesso, le approva avendone i numeri secondo i *quorum*. La mozione è un atto tipicamente rivolto... è un indirizzo alla parte amministrativa perché poi dia attuazione alla volontà consiliare.

Consigliere Cannone (Presidente)

Aspettiamo un attimo che il Consigliere Nilo finisca di scrivere il suo emendamento e passiamo alla votazione dell'emendamento, se non ci sono altri interventi.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere, si è già espresso, non può intervenire. Consigliere, non può intervenire. Abbia pazienza! Ho evitato anche alla Consigliera De Gennaro di intervenire, era solo per un intervento tecnico al Segretario.

Un attimo, Consigliere Nilo, le diamo la parola.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

Alla luce di quanto detto dal Segretario Generale, ho inserito come emendamento: «dopo le parole “si impegnano”, “...Sindaco e intera Giunta Comunale e Direzione competente, a predisporre il Regolamento”», eccetera. Quindi mi sembra più completa, cosicché la Direzione competente predispose una proposta di Regolamento che noi poi possiamo discutere all'interno della Commissione Ambiente.

Consigliere Cannone (Presidente)

Se i proponenti sono d'accordo, andremmo a votare la mozione così come emendata, senza votare l'emendamento.

(Intervento fuori microfono)

Allora bisogna fare la votazione per l'emendamento.
Consigliere Cotugno, sull'emendamento può intervenire.

Consigliere Cotugno

Sull'emendamento il “singolarizzare” con “Direzione competente”... sono “Direzioni competenti”, perché nella fattispecie rientrano...

(Intervento fuori microfono)

No, nella fattispecie, siccome dobbiamo gestire, si dà un impegno alle Direzioni competenti, che non è soltanto Ambiente, sono...

Interventi fuori microfono.

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere Cotugno, vada avanti!

Consigliere Cotugno

Io sto chiedendo in pratica di aggiungere il plurale, sono più Direzioni, magari le esplicitiamo? E' soltanto questo!

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere Nilo, possiamo accettare questa richiesta?

(Intervento fuori microfono)

Bene. Allora dobbiamo votare l'emendamento: «...”si impegnano” dopo le parole “Sindaco e l'intera Giunta”, aggiungere le parole “Direzioni competenti”».

Prepariamoci per la votazione dell'emendamento.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 19 voti favorevoli su n. 19 Consiglieri presenti e votanti

Consigliere Cannone (Presidente)

L'emendamento è approvato.

Consigliere Cannone (Presidente)

Adesso prepariamoci per la votazione per l'intera mozione, così come emendata.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente. Era una precisazione che mi chiedeva il Consigliere Cotugno: di chiarire che gli intendimenti della mozione sono quelli di porre in essere le azioni necessarie ad affidare al Sindaco, alla Giunta e alle Direzioni competenti la redazione di un apposito Regolamento al riguardo.

Consigliere Cannone (Presidente)

Va bene. Grazie.

Prepariamoci per la votazione. Votiamo, per favore. Consigliere Blè, votiamo. In aula siamo 19. Votiamo, per favore.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 19 voti favorevoli su n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

Consigliere Cannone (Presidente)

La mozione è approvata.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, per precisazione: qualcuno non ha votato favorevolmente?

No, perché risultano due cose diverse dal mio display e al display del Comune.
Quindi all'unanimità, va bene?

(Interventi fuori microfono)

No, no, va bene. C'è stato un *qui pro quo*, va bene.

Consigliere Cannone (Presidente)

Passiamo al punto 9: «*Mozione avente per oggetto: “Servizio d’ordine all’entrata e all’uscita delle scuole della borgata di Talsano”, presentata in data 29 ottobre 2018 dalla Consigliera Federica Simili (Gruppo Indipendenti per Taranto)*».

Prego.

Consigliere Simili

Grazie, Presidente. E’ ormai da tempo che i cittadini di Talsano lamentano in modo corale il disagio che ormai si crea continuamente all’ingresso e all’uscita dei plessi scolastici siti in loco. Queste lamentele non solo sono state riportate alla sede dei Vigili Urbani con continue chiamate di cittadini, ma, dopo non aver avuto risposte, i genitori, ormai indignati e stanchi, hanno postato sui *social* immagini video e foto di continuo disordine che si crea proprio per la mancanza di controllo.

Dato i continui e ripetuti disagi, ai quali non si è ancora corso ai ripari, proprio in virtù della gravità della situazione in quanto si tratta di bambini e famiglie, chiediamo un impegno da parte di questa Amministrazione. Dopotutto sappiamo che il Sindaco non resterà inerme davanti a questa richiesta, anche perché nel programma elettorale sottoscritto aveva precisato che avrebbe dovuto prendere in particolar modo attenzione le famiglie, garantendo la sicurezza per la crescita dei nostri bambini.

Pertanto impegna il Sindaco, l’Assessore Cataldino, il Comandante Matichecchia con questa mozione, in modo da ripristinare il servizio di vigilanza e ordine pubblico all’entrata e all’uscita dalle scuole, garantendo in tal modo un clima di serenità e sicurezza per tutte le famiglie e per i bambini.

Chiedo, inoltre, che questo servizio venga esteso a tutta la città di Taranto e non soltanto alla borgata di Talsano, ma anche a Paolo VI e Tamburi.

Grazie.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Consigliera Simili.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Martino: prego.

Consigliere De Martino

Grazie, Presidente.

Colleghi Assessori e Consiglieri, prima ancora che la collega Simili sollevasse, con la mozione, il problema della vigilanza davanti alle scuole, io stesso - come Consigliere delegato - mi sono preoccupato di vedere se era possibile, in una qualche modo, eliminare questo problema. Purtroppo l’esiguo organico dei Vigili Urbani, ormai ridotti all’osso, non consente di poter programmare il servizio di vigilanza davanti alle scuole.

Allora io, in via alternativa, pur di tentare di assicurare la vigilanza davanti alle scuole necessaria - io condivido questa esigenza, perché i bambini sono vivaci, possono correre, le macchine scorrazzano anche ad una certa velocità - non soltanto a Talsano ma in viale Virgilio, davanti all'Aristosseno, in viale Magna Grecia, davanti alla "Leonida", ho chiesto se potevano essere utilizzati i VAT.

Noi abbiamo votato in Consiglio Comunale un Regolamento per quanto riguarda l'istituzione dell'Albo dei Volontari ausiliari del traffico: purtroppo in questa città c'è una grande voglia di fare volontariato in altri settori della vita sociale, però per quanto riguarda specificatamente il bando aperto a tutti i cittadini, anche ai nonni, per cercare di tutelare anche loro stessi affetti diretti (stiamo parlando di nonni), non ha sortito numericamente nessun effetto, al punto che io ho pregato il responsabile, il Capitano dei Vigili Calò di riemanare il bando, magari cercando di migliorare le condizioni di iscrizione e di partecipazione per invogliare più cittadini ad aderire a questo invito.

Io su questo "pezzo" ci sto perché lo ritengo importante, essenziale per la sicurezza dei bambini, l'unica cosa che mi sento di aggiungere è: siccome l'articolo 208 del Codice della Strada prevede la possibilità che l'Amministrazione possa decidere che una quota parte delle contravvenzioni sia dedicata a misure finalizzate alla sicurezza stradale, io su questa possibilità - che in tempi passati è stata già utilizzata dal Comune, con gli ausiliari volontari del traffico, che li vedevamo con le pettorine, anzi in alcuni periodi addirittura in divisa davanti alle scuole, io mi auguro che il ricorso a questa possibilità sia fattibile e - ripeto su questa esigenza io stesso, per quanto mi sarà possibile col mio ruolo di Consigliere Comunale delegato - che non è certamente rappresentante effettivo dell'Amministrazione attiva cercherò diligentemente di fare la mia parte.

Comunque trovo assolutamente centrata la sua mozione.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Consigliere De Martino.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego.

Consigliere Battista

Michele, mi dispiace mi hai fatto tantissima confusione: hai mischiato Protezione Civile e VAT. Il 17 ottobre 2018 è stata votata qui una mozione per i VAT (Volontari ausiliari del traffico), se vuoi all'una che andiamo a fare un giro noi per la città... Se il problema della Consigliera Comunale Federica Simili è la borgata Talsano, dove non sono presenti i VAT, i volontari, bisogna andare ad aggiungerli, ma basta farsi un giro per tutte le scuole presenti sul territorio e puntualmente sia in entrata che in uscita sono presenti i VAT. C'è una lista qui, che adesso se vuoi te la elenco, di 140 persone che sono state ammesse a fare il servizio.

Non mischiamo Protezione Civile e VAT. Hai fatto un po' di confusione. Se il

problema della Consigliera Simili è che nella borgata Talsano - San Vito – Lama manca del personale, si deve andare ad attingere da questo elenco, perché l'anno scorso qui dal sottoscritto è stata presentata una mozione che è stata votata all'unanimità e puntualmente è stato aperto un bando per dei volontari che hanno partecipato e puntualmente tutte le mattine sia in entrata che in uscita sono presenti davanti alle scuole.

Quindi io sto dicendo una cosa in più verso l'Amministrazione. Quindi non dobbiamo dire cose inesatte, Michele. Hai messo l'Aristosseno che è di competenza della Provincia. Davanti alle scuole di competenza comunale, in particolar modo in quelle del territorio centrale e in alcune borgate i volontari del traffico sono presenti. C'è una lista qui, Federica, bisogna andarli a prendere da questa lista, prenderli e portarli davanti alla borgata di Talsano. Però vorrei ricordare a tutti i Consiglieri che è già stata votata una mozione, all'unanimità, e ci sono dei volontari che vanno a fare un servizio sia in entrata che in uscita delle scuole del territorio cittadino.

Grazie.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego.

Consigliere Cotugno

Grazie, Presidente.

Sembrerà strano ma concordo pienamente col Consigliere Battista, cosa che non sapevano, lo apprendo stamattina. Se c'è quella lista... Concordo pienamente con la disamina che mi ha fatto. Se esiste già un elenco di 140 persone...

Poi, per quanto riguarda le scuole superiori, bisognerebbe fare un altro tipo di discorso, perché io ho visto pure davanti al "Quinto Ennio", davanti... dove non ci sono bambini ma le macchine di chi doveva prendere i propri figli erano in doppia e tripla fila, bloccando il traffico. Qua non c'è bisogno di metterci un guardiano del traffico per la tutela dei bambini, c'è da sanzionare coloro i quali pensano che anche il ragazzo di 16 anni, 17 anni bisogna prenderlo davanti alla scuola, perché il più delle volte la confusione davanti alle scuole...

Però, per quanto riguarda le scuole primarie...

Consigliere Cannone (Presidente)

Prego, Consigliere Cotugno: continui!

Consigliere Cotugno

Siccome sto rispondendo a qualcuno che è fuori e che parla di... è fuori contesto, a questo punto. Se è impostato in questo modo, non capisco perché con la mozione impegniamo l'Assessore.

La richiesta è tutt'al più un'altra: intervenire in maniera sanzionatoria. Quindi è sufficiente che a turno si inizi ad essere... se c'è realmente per quanto riguarda le scuole - e non metto in dubbio ciò che mi dice il Consigliere Battista - già un elenco di volontari davanti alle scuole (che non possono avere regime sanzionatorio sicuramente), allora impegniamo che una pattuglia, due pattuglie dei Vigili Urbani, nelle ore di ingresso e di uscita dalle scuole, facciano un giro per sanzionare coloro i quali...

Non possono farlo i volontari il sanzionamento, la pattuglia diventa un'altra cosa. Se ci sono i volontari, tutt'al più vediamo se ci sono e, quindi, non impegniamo... impegniamo tutt'al più per l'intera città le pattuglie presenti a farsi un giro per coadiuvare i volontari che, nella misura di 140, penso che coprano ampiamente il territorio tarantino. E penso che tanti altri se ne potranno aggiungere in maniera volontaria, per tutelare quella mezz'ora d'ingresso e quella mezz'ora d'uscita davanti alle scuole.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ci sono altri interventi?

Dichiarazioni di voto?

Bene, prepariamoci per la votazione. Grazie.

Prego, per dichiarazione di voto, il Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Io avevo chiesto e ribadisco il concetto di prima: che esiste già una mozione che impegna i volontari ausiliari del traffico; c'è una graduatoria. Se la mozione viene emendata e richiama quella mozione già votata il 17 settembre 2018, dove impegna l'Amministrazione, il Comandante dei Vigili che ha fatto dei corsi... perché questa gente è stata anche formata, e basta anche farsi un giro davanti a tutte le scuole. Se il problema poi è nella borgata di Talsano, bisogna prendere il personale che è stato formato e bisogna metterlo davanti la borgata di Talsano. Se viene emendata questa mozione con quella cosa, io sono disponibilissimo a votare perché è una cosa in più.

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere Battista, lei deve formalizzare l'emendamento, deve metterlo per iscritto, deve firmarlo.

Un attimo solo, dobbiamo interromperci per le dichiarazioni di voto perché il Consigliere Battista deve fare l'emendamento, altrimenti... Dovremo votare prima

l'emendamento.

(Interventi fuori microfono)

Contegno, contegno! Non vi sbizzarrite!

Interventi fuori microfono.

Consigliere Cannone (Presidente)

Signori, il proponente, Consigliere Simili Federica, ha modificato l'oggetto facendo proprio l'emendamento del Consigliere Battista, l'oggetto risulta adesso così mutato: "Servizio d'ordine all'entrata e all'uscita delle scuole nella borgata di Talsano, attingendo dall'elenco già esistente dei VAT votato in Consiglio Comunale il 17 settembre 2019...", portava "2019" qua correggiamo con "2018". Possiamo votarla così com'è mutata?

Adesso andiamo alle dichiarazioni di voto.

Procediamo alla dichiarazione di voto, così come emendata nell'oggetto. Va bene?

Ci sono dichiarazioni di voto allora?

Consigliere De Martino: prego.

Consigliere De Martino

Collega Battista, scusa se ti nomino ma lo faccio con affetto, simpatia e stima: quando io intervengo ho l'abitudine di documentarmi, non faccio mai interventi confusionari. E devo dire che le affermazioni che ho fatto prima, le confermo, anzi adesso le andrò pure a specificare. In effetti nel Decreto di nomina, come risposta al bando, ci sono stati diversi cittadini che si sono "infilati" in quella graduatoria per essere nominati e il Decreto di nomina in effetti è un Decreto folto, però siccome è un servizio a chiamata, su base volontaria, via via, via via, si sono "squagliati" e questo numero potenzialmente disponibile, in realtà effettivamente è diventato un numero che a Natale si è ridotto a circa una ventina e subito dopo la ripresa dalle festività natalizie a circa dieci. Le scuole dove oggi, con dieci persone, viene assicurata la vigilanza sono esattamente la "Martellotta" in corso Annibale, la "Viola", collega Simili anche a Talsano, il plesso "Mazzaraso", la "Renato Moro" e la "Giusti" ai Tamburi.

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere De Martino, mi dispiace interromperla ma lei è in dichiarazione di voto. Per favore.

Consigliere De Martino

No, io ho ribadito la giustezza del mio precedente intervento e voglio dire quindi, senza nessun tipo di polemica o di contrapposizione - perché non fa parte del mio stile - che prendo atto di quanto ha detto il Consigliere Battista sul fatto che il Consiglio Comunale precedentemente aveva già votato un provvedimento del genere, che impegnava e tuttora impegna, visto che quell'atto approvato non è stato revocato, quindi ritengo che questo sia un atto "doppione", un atto inutile, anche se può servire come un rammento. Per questa ragione, personalmente io mi asterrò dal partecipare alla votazione.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Consigliere De Martino.

Ha chiesto la parola, per dichiarazione di voto, il Consigliere Battista. Consigliere, per dichiarazione di voto sta intervenendo?

Consigliere Battista

Per personale, sono stato chiamato...

Consigliere Cannone (Presidente)

Va bene, ma non è un fatto personale.

Consigliere Battista

Ho capito, siccome mi ha detto che...

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere, non è un fatto personale, abbia pazienza!

Consigliere Battista

Per chi ci sta guardando da casa, è come se io stessi dicendo delle falsità.

Consigliere Cannone (Presidente)

No, è stato lui che ha voluto interpretare la sua parola, Consigliere.

Consigliere Battista

Per fatto personale. Per chi sta guardando da casa, è come se io stessi dicendo cose inesatte. Siccome qui c'è una lista ufficiale, non fatta dal Consigliere Battista ma dal Comandante dei Vigili Urbani, dove ci sono nomi e cognomi qui vi dovete mettere d'accordo voi Amministrazione Comunale, perché siccome io mi sono rivolto sia all'Assessore che al Comandante dei Vigili, e sembrerebbe che il servizio stava funzionando... Quindi - caro Michele - se poi le mozioni che andiamo a votare poi diventano carta straccia e il servizio non funziona, qua ogni volta facciamo due pesi e due misure: mancanza di Vigili Urbani, poi facciamo dei corsi.

Perché vorrei ricordarti che questa gente che si è presentata, non devi dire che si è "infilata", perché stai dicendo una inesattezza, ha fatto dei corsi, ha fatto anche delle visite mediche...

Consigliere Cannone (Presidente)

Però abbia pazienza, Consigliere Battista...

Consigliere Battista

...c'è una firma del Comandante...

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere Battista, abbia pazienza!

Consigliere Battista

No, Presidente non è questione di pazienza, è come se io stessi dice...

Consigliere Cannone (Presidente)

Ma no, assolutamente, Consigliere. Non ritengo che lei...

Consigliere Battista

Non è come sta dicendo lei, scusi.

Consigliere Cannone (Presidente)

Na non è neanche come sta dicendo lei. Non ritengo che quella sia stata... lui...

Consigliere Battista

Mi ha nominato anche le scuole. Presidente, lasci stare!

Consigliere Cannone (Presidente)

Ma il fatto personale interviene quando uno offende il Consigliere e di conseguenza... Lei non è stato offeso! Ha precisato il suo intervento.

Consigliere Battista

Presidente, lei insiste! Siccome ha detto che sia informato, mi sono anche informato io chiamando in causa l'Assessore e il Comandante dei Vigili Urbani. Siccome ha detto che c'è stata gente che si è infilata...

Consigliere Cannone (Presidente)

Ma non è un fatto personale a lei, Consigliere, questo sto cercando di chiarire. Non è stato...

Consigliere Battista

Non si è infilato nessuno, non si è infilato nessuno, perché sono stati fatti dei corsi.

Consigliere Cannone (Presidente)

Comunque sia, lei ha fatto la dichiarazione.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere De Martino, per favore.

Consigliere Battista

Conferma il fatto che la gente si è infilata? Sono stati fatti dei corsi!

(Intervento fuori microfono)

Menomale, menomale!

Consigliere Cannone (Presidente)

Per favore Consiglieri, riportiamo l'ordine!

Consigliere Battista

Voglio ricordare, Presidente, che come lei sta insistendo che non è fatto personale, se noi diciamo...

Consigliere Cannone (Presidente)

Mi sembra, eh!

Consigliere Battista

...”Mi sono informato e non è come sta dicendo...” è sottinteso che non è come sto dicendo io, io le sto dicendo e ribadisco che c’è una graduatoria dove si può attingere del personale, poi se questo personale non si presenta bisogna rimuoverlo dalle liste. Siccome la lista è presente, caro Michele De Martino, quella lista o va rifatta o quella gente va depennata. Non è più un problema! E’ chiaro? Siccome lei ha detto dieci, quindici, venti...

Intervento fuori microfono.

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere De Martino, per favore: non è ammesso il dibattito.

Consigliere Battista

Comunque è paradossale qui. Ma siccome mi sono rivolto all’Assessore e ritornerò di nuovo dall’Assessore Cataldino e dal Comandante dei Vigili, siccome dove sono presenti i volontari la cosa sta funzionando, tornerò a bomba sulla questione e confermo che su questa mozione presentata dalla Consigliera Simili, che già va a rafforzare quella mozione di settembre, il mio voto sarà favorevole.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego.

Consigliere Cotugno

Sicuramente cambiato l’oggetto e addivenendo a quello che si è concordato all’interno della discussione, mi preme solo sottolineare una cosa: nel contenuto della mozione andrebbe, a mio avviso, riformulato il pezzo dal... in modo da ripristinare e

toglierci il servizio di vigilanza, perché da quello che stiamo dicendo il servizio di vigilanza viene assicurato, ma di ripristinare l'ordine pubblico all'entrata e all'uscita delle scuole garantendo un clima di serenità, sicurezza e legalità per bambini e famiglie. Ripristinare l'ordine pubblico spetta all'indirizzo... a chi è indirizzata, cioè alla Polizia Municipale per le cose che ha detto prima: il mandare... fare in questo modo. Per il resto, *nulla quaestio*, parere favorevole.

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere Cotugno, a me sembra che non possiamo storicamente ricordare se il servizio c'era o non c'era, quindi la parola "ripristinare" rispetto ad un tempo che non è definito da noi, ci può stare tranquillamente.

Consigliere Cotugno

No, Presidente, chiedo scusa: siccome si dice che si chiedeva il servizio di vigilanza...

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere, ha ascoltato quello che ho detto?

Noi non abbiamo memoria storica di quando il servizio non è stato più effettuato, noi riteniamo che il servizio... siccome ci ho abitato dieci anni a Talsano, so che il servizio all'epoca c'era. Quindi il ripristinare comunque ci va bene, non capisco perché si debba togliere dal contesto della...

Consigliere Cotugno

No: io sto dicendo semplicemente, Presidente...

Consigliere Cannone (Presidente)

Comunque, Consigliere, così come vi ricordo, siamo in dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, bene!

Consigliere Cotugno

Sì, ma io ho già detto che il mio voto è favorevole perché lo abbiamo concordato, sto chiedendo soltanto di chiarire.

Consigliere Cannone (Presidente)

Non deve essere chiarito in dichiarazione di voto. Non c'è la possibilità di chiarire in dichiarazione di voto!

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Possiamo votare. Grazie.

Siamo in 18 in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Consiglieri Albani, Blè, De Martino) su n. 18 Consiglieri presenti.

Consigliere Cannone (Presidente)

La mozione è approvata.

A questo punto il Presidente Lonoce assume la Presidenza del Consiglio.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 10: «*Mozione avente ad oggetto: “Limitazione del ricorso alle proroghe a casi eccezionali, come indicato dalla delibera anticorruzione n. 427 del 02.05.2018”, presentata in data 29.10.2018 dai Consiglieri Nilo e Baldassari.*».

E' da tener presente che è stato accolto l'emendamento di Consigliere Vietri, non è stata discussa per mancanza di numero legale nella seduta del Consiglio Comunale modalità question-time del 20.03.2019.

Apro la discussione della mozione così come emendata. Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

Partirò dal “considerato”: «...considerato: che la proroga per l'ordinamento già prima dell'introduzione del nuovo Codice dei Contratti trova la propria ragion d'essere nel requisito dell'eccezionalità, potendosi ricorrere ad una proroga del rapporto in essere nei soli limitati ed eccezionali casi in cui, per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione, vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente;

che ampliare la platea dei concorrenti, di consentire la più ampia partecipazione corrisponde all'interesse pubblico e consente agli operatori economici di confrontarsi attraverso procedure di sana concorrenza;

tutto ciò premesso, rilevato e considerato;

i sottoscritti Consiglieri presentano la seguente specifica mozione: impegnano Sindaco e Giunta di dare mandato alle Direzioni di rispettiva competenza a dare indirizzo preciso alle Direzioni comunali di limitare il ricorso delle proroghe a casi eccezionali come indicato dalla delibera Anticorruzione sopracitata, la n. 427/2018».

Quindi abbiamo già in passato... io stesso ho presentato mozioni dello stesso tenore e ritengo che sia una mozione assolutamente confacente e per cui assolutamente il Consiglio Comunale si può esprimere, del resto l'ultima volta ne abbiamo discusso, l'abbiamo votata e poi qualcuno si è alzato, se n'è andato ed è caduto il numero legale.

E' semplicemente un atto di indirizzo per il quale ci confrontiamo spesso anche all'interno delle Commissioni e, quindi, ritengo che sia una buona prassi e una ottima mozione da portare all'interno del Consiglio Comunale affinché anche i Consiglieri Comunali si esprimano su questo argomento. Argomento che - ripeto ancora una volta - abbiamo più volte analizzato all'interno delle Commissioni.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Ha chiesto la parola la Consigliera Lupo: prego Consigliera.

Consigliere Lupo

Presidente, io voterò contro questa mozione, ma voglio spiegare le ragioni giuridiche: intanto credo che sia inutile presentare una mozione su principi di legge fondamentali, perché significa dire che i nostri dirigenti non conoscono le regole del buon andamento della Pubblica Amministrazione. Poi, Consigliere Nilo, quando si scrive una mozione - consentimi, ti do del "tu", siamo colleghi - e si fanno riferimenti giuridici, devi sempre pensare che c'è qualcuno che se li va a leggere e va ad approfondirli.

Ora la tua mozione è la n. 427 del 2 maggio, che pare essere la norma di riferimento, è in realtà un singolo caso in cui la l'Ente Anticorruzione di Cantone fa un rilievo all'ASL Napoli 2, perché era stato rinnovato un contratto ad una stessa azienda in odore di mafia. Cioè quello che voglio dire è: non si tratta di una norma generale, non si tratta di una Legge generale, si tratta di un caso molto particolare, di un rilievo. E su internet la potete andare a vedere. E all'interno di questo rilievo che viene sollevato dall'Attività Anticorruzione, tra le tante cose - perché è un caso specifico - vengono anche richiamate quelle che sono le Leggi fondamentali.

Quindi, collega, intanto l'epigrafe di questa mozione doveva essere forse più corretta, la Legge n. 62/2005 e soprattutto l'articolo 23.

Poi, prendo uno spiraglio enorme - perché non voglio fare... insomma, ho un po' più di anni di esperienza di te, il Diritto amministrativo l'ho studiato, anche se poi tu lo fai e io mi occupo di altro... però, voglio dire, le mozioni firmate anche da un avvocato - consentimi - devono essere fatte meglio, quindi forse, se il tuo intendimento è quello di lanciare un principio generale alle Direzioni di dire: "Guardate, dirigenti, c'è la Legge 62/2005 che parla di possibilità..." Che poi c'è tutto un discorso anche di Diritto comunitario, di abrogazione dell'articolo 6, perché la Comunità Europea ci aveva fatto dei rilievi, ci sono norme che parlano di rinnovabilità dei contratti, se nel contratto viene detto che può essere prorogato, entriamo in un meandro di tecnicismo che forse qui nessuno ci capirebbe. Collega, quindi io ti invito veramente, per un decoro etico di noi che portiamo la toga ogni giorno, a ritirare questa mozione e a farla un po' meglio, perché sembra voler dire ai dirigenti: "Non conoscete le norme", quando invece le conoscono. Che poi se c'è una violazione di norme, si chiederà alla Corte dei Conti di intervenire, come nel caso in esame. Ma non si può richiamare - ripeto - un singolo procedimento di rilievo particolare che riguarda l'ASL di Napoli e l'Attività Anticorruzione e metterla a titolo di una mozione. Ti prego, correggerlo! Quindi ti dico: ritiralo, altrimenti io - Presidente - non lo voterò.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Lupo. Consigliera Baldassarre, ho capito ma siccome...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Nilo, la Consigliera Baldassari vuol dare la parola prima a lei per...

(Intervento fuori microfono)

No, io sto chiedendo a lei se vuole, magari, far parlare prima il Consigliere Nilo.

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! Per cosa, Consigliere Nilo? Mi dica!

Consigliere Nilo

Mi sembra che mi sia stato detto di scrivere meglio le mozioni e che, soprattutto, chi scrive e chi fa questa professione dovrebbe stare attento a cosa scrive e come scrive le mozioni.

Io di certo non mi metterò qui a spiegare cos'è una pronuncia dell'ANAC, non mi interessa. Mi dispiace che sia stato utilizzato un tentativo piccolo, bevero - sostanzialmente - di cercare di andare a screditare un Consigliere Comunale e la sua professione per giustificare la non votazione di una mozione che, per ovvie ragioni, un Consiglio Comunale non può di certo esimersi dal votare. E' un tentativo capestro e assolutamente indecoroso e io non lo permetto questo in Aula, è l'ultima volta...

Presidente Lonoce

Consigliere Nilo, Consigliere Nilo...

Consigliere Nilo

No, Presidente, è l'ultima volta l'Aula in imbarazzo, la maggioranza si è alzata e se n'è andata per far mancare il numero legale su questa mozione.

Presidente Lonoce

Consigliere Nilo. Potete togliere la parola, per favore. Grazie.

Consigliere Nilo

E oggi vi inventate la scusa che questa mozione è scritta male. E' veramente vergognoso! Questi sono temi di legalità!

Presidente Lonoce

Grazie, grazie.

(Interventi fuori microfono)

Per favore, per favore. Scusate, chiedo scusa, cerchiamo di controllarci, però, per favore, Consiglieri, cerchiamo di controllarci.

Ha chiesto la parola la Consigliera Lupo...

(Interventi concitati fuori microfono)

Per favore, Consigliere. Chiedo scusa, Consigliere!

(Interventi concitati fuori microfono)

Consigliere Blè, Consigliere Blè, per favore.

(Il Consigliere Blè interviene concitatamente fuori microfono)

Consigliere Blè, la prego. Consigliera Baldassari, un attimo.

Siccome ha finito ha finito di parlare il Consigliere Nilo...

(Interventi concitati fuori microfono)

Per favore, Consigliere Baldassari, dopo Nilo...

(Interventi concitati fuori microfono)

Consigliere Cannone! Consigliere Cannone, devo sospendere il Consiglio? Per favore, allora, in silenzio.

C'è il Consigliere Albani che ha chiesto per mozione d'ordine: prego, Consigliere.

Consigliere Albani

Mozione d'ordine. Mi faccia parlare, Presidente!

Presidente Lonoce

Per mozione d'ordine! Scusate, chiedo scusa, Consigliere Baldassari però cerchiamo di stare calmi.

Consigliere Albani

Presidente, chiedo la sospensione del Consiglio per dieci minuti.

(Intervento fuori microfono)

Cosa vuoi? Ma chi sta parlando del provvedimento? Ma chi sta parlando il provvedimento?

Chiedo la sospensione del Consiglio in corso, per dieci minuti.

Presidente Lonoce

C'è il Consigliere Albani che ha chiesto la sospensione del Consiglio Comunale per dieci minuti.

Metto in votazione...

(Interventi fuori microfono)

C'è stata la mozione d'ordine: allora, o rispettiamo il Regolamento o non è perché... allora mettiamo in votazione la mozione d'ordine del Consigliere Albani, che ha chiesto la sospensione del Consiglio Comunale per dieci minuti.

Siamo in votazione.

(Interventi fuori microfono)

Mettiamo in votazione! L'ha detto! Scusate, mettiamo in votazione. Abbiamo finito, siamo in votazione. Un attimo solo!

Per la sospensione del Consiglio Comunale. Ha chiesto Albani la sospensione del Consiglio Comunale. Siamo in votazione, votazione elettronica, per favore.

Chi è a favore della sospensione?

Quanti siamo in Aula? Ne mancano ancora tre.

(Interventi concitati fuori microfono)

Per favore, Consigliere Albani! Consigliere Nilo, per favore! Consigliere Albani, per favore, ci vogliamo un attimino calmare? Grazie.

Ci vogliamo un attimino calmare? O sono io che, come persona, attiro un'energia negativa... quando c'era qui il Consigliere Cannone era tutto tranquillo. Molto probabilmente vi fate prendere, quindi io non lo so veramente come mi devo

comportare. Attenzione: se io devo poi applicare il Regolamento, dalla prossima volta applicherò il Regolamento in maniera dettagliata. Va bene così? Perché fino adesso abbiamo dato modo anche alle persone di interloquire tra di loro, va bene? E quando ci saranno Consiglieri che magari provocano, io la prima volta li richiamo, la seconda, la terza, la quarta volta lo metto fuori. Va bene così? Perfetto!

La votazione vediamo un attimo! Siamo 21 in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, Con voto elettronico, la proposta in oggetto che viene respinta avendo riportato n. 6 voti favorevoli, (Consiglieri Albani, Cotugno, De Martino, Galluzzo, Mele, Lonoce), n. 12 voti contrari (Consiglieri Baldassari, Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Festinante, Fornaro, Fuggetti, Nilo, Pulpo, Simili, Vietri), n. 3 astenuti (Consiglieri Casula, Lupo e Stellato) su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

E' stata respinta la proposta del Consigliere Albani per quanto riguarda la sospensione.

Si è prenotata, subito dopo la Lupo, anzi subito dopo Nilo - che ha fatto l'intervento - la Consigliera Lupo, perché qui...

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Baldassari, subito dopo... Prego, Consigliera Lupo.

Consigliere Lupo

Il mio intervento vuole essere per fatto personale. Consigliere Nilo, probabilmente non ci siamo capiti, quindi mi devi dare la possibilità...

Interventi fuori microfono.

Per favore, per favore, è per fatto personale. Per favore, fate parlare? Grazie.

Consigliere Lupo

Nilo, senza che ti agiti...

(Interventi fuori microfono)

No, chiedo scusa. Sì, Consigliere Cannone non c'eri. Devo chiarire!

Presidente Lonoce

Sto spiegando. Prego, Consigliera Lupo.

(Interventi concitati fuori microfono)

La Consigliera Lupo sta chiarendo.

Consigliere Lupo

Devo chiarire al Consigliere: avete paura? Allora fatemi parlare!

Presidente Lonoce

Sto chiarendo, per favore! Sto chiarendo. Date la possibilità di chiarire, per favore. Prego, Consigliera Lupo.

Consigliere Lupo

Il Consigliere Nilo ha detto che io getto discredito su di lui e mi deve essere consentito chiarire che mai ho avuto l'intenzione... mai ho avuto l'intenzione - Consigliere Nilo parlo con lei - di gettare discredito su di lei.

Presidente Lonoce

Sto cercando di chiarirsi, sto cercando di chiarirsi.

Consigliere Lupo

Ho chiarito più volte. Consigliere Nilo, mi si deve essere data la possibilità di chiarire il mio intervento, posto che come ha libertà di espressione il Consigliere, deve averla anche chi non la pensa come lui.

Presidente Lonoce

Per chiarire, perfetto.

Consigliere Lupo

Deve avere possibilità di parlare anche chi non la pensa come lui, tanto è vero... io

non rispondo, Consigliere Nilo, a quello che è accaduto prima, non rispondo degli abbandoni dell'Aula precedenti perché non è mia abitudine abbandonare l'Aula e, quindi, io non rispondo - Consigliere Nilo - se prima di questa delibera nei precedenti question-time hanno abbandonato l'Aula, non me ne può fare una colpa. Io non sono solito abbandonare le Aule, può controllare la mia presenza, anzi sono quella che è sempre stata presente. Ieri dovevo essere presente ad un funerale e invece ero qui, giusto per inciso.

Lei ha la stessa libertà di scrivere le mozioni, ma io ho la libertà, devo avere la libertà - scusate - di criticarle senza essere tacciata di discredito, perché ognuno ha la libertà di critica e io la pretendo. Tant'è vero che la delibera successiva, la mozione successiva è ben fondata e stavo dicendo che l'avrei votata, ho semplicemente invitato il Consigliere Nilo a chiarire meglio quella mozione dal punto di vista giuridico, poiché che lui la pensi diversamente da me va bene, me ne farò una ragione. Questo ho detto.

Presidente Lonoce

Perfetto! Grazie.

Consigliere Lupo

Presidente, mi si deve consentire di precisare, dopodiché chiaramente voterò contro.

Presidente Lonoce

Grazie. Prego, Consigliera Baldassari.

Consigliere Baldassari

Consiglieri, Assessori. Presidente, solo una precisazione: l'eventuale correttivo ad una mozione rispetto ad un parere ANAC era talmente fondante rispetto alla eccezionalità nell'applicazione della proroga, che il Legislatore, in virtù di quella delibera dell'ANAC, ha proposto ed è in atto una novella legislativa in materia di proroghe recentissima, a cui tutte le Amministrazioni dello Stato, Amministrazioni Comunali comprese, hanno l'obbligo di doversi attenere.

Pertanto, poiché finché siamo in uno Stato di diritto le norme non si interpretano ma si applicano, posto che solo l'Autorità Giurisdizionale è preposta a questo tipo di attività, desta perplessità che si esprima un valore contrario ad una mozione che altro non è che il rispetto di norme vigenti nell'Ordinamento Italiano.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Baldassari. Un attimo di silenzio, per favore.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego.

Consigliere Cotugno

Grazie, Presidente.

Signori Consiglieri, francamente io non sono né un legale né ho studi giuridici alle mie spalle, quindi mi affido a ciò che sento e ciò che sento in questo momento, ciò che leggo e ciò di cui mi informo. Ho provato a comprendere le motivazioni di questa mozione: francamente, è un atto di indirizzo che viene dato come Legge e come Legge qua, a meno che qualcuno non vuol dire che non si rispettano le leggi, penso che *nulla quaestio*. Quindi non vedo la necessità di fare un atto di indirizzo.

Dopodiché sento nella discussione di una Giunta - mi riferisco all'ultimo intervento - di ultimissime modifiche o delibere dell'Anticorruzione: se per "ultimissime", almeno da quel poco che ho letto, riguardano non la fattispecie dei contratti, ma per acquisti e quant'altro, il riferimento - chiedo scusa - a cui si rifa' la mozione è una delibera dell'ANAC del 02.05.2018. Quindi non vedo "ultimissima" e non vedo questo richiamo ad una delibera del 2018. Se qualcosa di illegale nel frattempo è stato fatto, bisognava sicuramente dire: "Guardate che giuridicamente è sbagliato perché queste sono le delibere di riferimento: una delibera dell'ANAC del 02.05.2018". Signori, stiamo parlando di un anno! Questo ci vuol dire che più di qualcuno di noi si è fatto passare sotto al naso tutti procedimenti che sono illegali, perché non rispettano la delibera dell'ANAC.

Interventi fuori microfono

Presidente Lonoce

Scusate, fate finire di parlare? Grazie.

Consiglieri, per cortesia, ci sono delle dichiarazioni che fanno i Consiglieri Comunali: ognuno si assume le responsabilità di quello che dice. Per favore, non interrompete i Consiglieri che parlano.

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Intanto ogni tanto dai banchi della Presidenza dovrebbe arrivare un invito a mostrare la stessa autorevolezza che si presta quando si siede tra i banchi della Presidenza, anche quando ci siede tra i banchi del Consiglio Comunale.

In particolare, Presidente...

(Il Consigliere Cannone fuori microfono)

In particolare, Presidente – come dire? - mio nonno invitava a distinguere gli uomini e le donne in base ad alcuni appellativi che erano riferiti soltanto agli uomini, ma che erano ripetibili anche per le donne che però evito di ribadire nell'Assise Comunale.

In particolare, però, nel testo della mozione viene richiamata una delibera dell'Autorità che si occupa... Che facciamo?

Il Consigliere Cannone interviene concitatamente fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, Consigliere Cannone! Consigliere Cannone, la prego. Basta adesso!

Consigliere Stellato

Le stesse telefonate che sto ricevendo io in questo periodo spero che le abbia anche tu.

Presidente Lonoce

Consigliere Stellato, grazie.

Consigliere Stellato

Dicevo: nel testo si parlava della limitazione del ricorso alle proroghe ai casi eccezionali, come indicato nella delibera Anticorruzione 427 del 2 maggio 2018. In particolare, io chiedo: se il Consiglio Comunale torna allo strumento della mozione, che è un atto – Segretario, mi corregga se sbaglio - di impegno da parte del Sindaco e della Giunta, delle Direzioni ai rami a provvedere a fare delle cose. Delle cose che non sono già previste per Legge o per normativa vigente.

Quindi la domanda che le pongo, Segretario Generale, è: il Comune di Taranto attua o non attua quanto deliberato dall'Anticorruzione con questa delibera?

Perché se così è, se è già applicata – ma lei si può anche riservare di farcelo sapere - se è così è, tutto questo non ha senso, spendere tempo e risorse in Consiglio Comunale; se invece, al contrario, non è, ha fatto bene a presentare questa cosa.

Quindi io immagino che il Consigliere Nilo e la Consigliera Baldassari sono ben coscienti del fatto che questa cosa non viene applicata al Comune di Taranto, perché se così non è stiamo perdendo soltanto tempo. Qui il Segretario Generale meglio di me e di voi saprà argomentare se questo è applicato o no. E se non è applicato, se non è applicato è un fatto grave, meritevole di approfondimento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Prego, Segretario. Consigliere De Martino, facciamo parlare prima il Segretario e poi intervenire lei. Prego.

Segretario Generale Dott. De Carlo

Tutte le indicazioni dell'ANAC, che vengono annualmente inserite nei Piani nazionali anticorruzione sono recepiti dai nostri, sono oggetto di circolari, di direttiva e anche in sede di controllo. Abbiamo vi è più rinforzato questi principi attraverso una disciplina di dettaglio, che anzi viene non dico contestata ma viene sottolineata come essere particolarmente severa e spesso - dico io - costituisce anche un alibi per gli uffici certe volte per non procedere con la doverosa celerità al raggiungimento degli obiettivi.

Poi se in concreto queste indicazioni, queste disposizioni non vengono realizzate, non mi risulta perché altrimenti avrei già agito direttamente. E comunque, quand'anche i singoli Consiglieri o altri soggetti come l'Ordinamento prevede, abbiano notizie l'Ufficio della Segreteria Generale è a disposizione per procedere alle ulteriori attività e verifiche del caso.

Il problema principale soprattutto si è posto per gli affidamenti sotto soglia, sotto i 200.000 euro e ci siamo muniti di tutta una serie di sistemi, non ultimo quello di prevedere il blocco in Ragioneria, attraverso apposite dichiarazioni di responsabilità dei singoli soggetti individuati.

Ho rideterminato più volte il piano di dettaglio, per cui penso che da questo punto di vista siamo tra i Comuni che più si sono impegnati. Voi immaginate che la linea generale è che sotto i 40.000, a prescindere dalle Direzioni, il limite vale per tutti, quindi se il soggetto X ha avuto un affidamento sotto i 40.000 dalla Direzione Patrimonio, non potrebbe averlo salvo che non si tratti di categoria merceologica o altra categoria di lavoro pubblico presso - non so - la Direzione Servizi Sociali.

Io più di questo non vi posso dire, per il resto la mozione è un atto politico e privo di pareri perché è un atto puramente rimesso alla discussione del Consiglio.

Non so se sono stato in grado di soddisfare la domanda.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario Generale.

Prego, Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Io vorrei fare una premessa: vorrei dire che è apprezzabile - lo dico a tutti, a partire da me stesso - la vivacità del dibattito consiliare però mantenendo la sobrietà degli

atteggiamenti istituzionali, perché questa è un'Istituzione importante, è la più importante Istituzione della città e il dovere di salvaguardarne il prestigio, è un dovere che incombe su tutti, senza distinzione. In politica è normale dissentire, è il gioco delle parti. In politica è normale vivacizzare, anche aspramente, però quando l'argomento si sposta sul terreno personale c'è qualcosa che non funziona. Questo lo dico a tutti, perché tutti dovremmo fare responsabilmente ammenda per evitare di dare alla città delle immagini che, tutto sommato, non appartengono alla nostra personalità e alla nostra formazione.

Quindi l'invito che io faccio a tutti i colleghi, a partire da me stesso, è quello di mantenere sempre un comportamento consono al prestigio e all'autorevolezza delle Istituzioni. Non si risolve il problema chiedendo la sospensione dei lavori, però non si risolve il problema mantenendo in Aula una tensione insostenibile, che di fatto rende impraticabile l'agibilità dei lavori.

Quindi se è sbagliato chiedere la sospensione dei lavori, dall'altra parte è anche sbagliato - scusatemi - mantenere un tono e un clima che non consente l'effettuazione dei lavori. Quindi stiamo parlando della stessa medaglia che ha due facce.

Quindi mi auguro che con oggi possiamo recuperare tutti quel senso di attaccamento alle Istituzioni per le quali siamo stati eletti.

Per quanto riguarda poi la mozione...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, sto facendo un'esortazione, non ho ancora magari completato l'intervento e già ci sono gli effetti, i segnali dirompenti. Cerchiamo di mantenere anche la calma.

Per quanto riguarda invece il merito del provvedimento, noi spesso dimentichiamo che siamo Organi politici del provvedimento, spesso ci trasformiamo in controllori del Sindaco, dell'Assessore, in controllori quando noi siamo invece un Organo politico e abbiamo ruoli e funzioni ben delimitate, non ce le dobbiamo mica inventare oggi. Secondo me - e chiudo - richiamare sia pure una mozione... la mozione è un atto politico ma quando è orientata verso un obiettivo strategico. Quando una mozione, ancorché un atto politico è orientata ad una forma penetrante di controllo non so fino a che misura ammissibile, io dico che è normale, è scontato, lo do per scontato, senza ombra di dubbio che ogni dirigente applichi diligentemente tutte le norme di Legge, comprese - chiaramente - le linee guida dell'ANAC.

Se così non fosse, ci sarebbero delle responsabilità che restano - lo voglio ricordare - soggettive in capo a quel dirigente. Tra l'altro, poi nell'Amministrazione attiva ci sono altre figure: c'è la figura del Segretario Generale, la figura del Direttore Generale, per cui da un punto di vista cautelare l'Amministrazione dispone delle professionalità e delle competenze per sorvegliare la regolare esecuzione delle attività. Siccome è un atto politico non finalizzato ad un obiettivo strategico, ad un obiettivo di rilevanza sociale, ma è solo un richiamo al rispetto delle leggi - che io lo do ampiamente per scontato

nella mia coscienza e nella mia volontà - io ritengo che questo atto non abbia strutturalmente un senso concreto.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Ci sono altri interventi?

No.

Per dichiarazione di voto?

Consigliere Albani: prego.

Consigliere Albani

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, alla luce di quanto esposto dal collega De Martino, il Partito Democratico voterà in modo negativo a questo provvedimento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Albani.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Mettiamo in votazione la mozione n. 10, mozione avente ad oggetto: "Limitazione del ricorso alle proroghe a casi eccezionali, come indicato dalla delibera anticorruzione n. 427 del 02.05.2018".

Consigliere De Martino, ha votato? Votiamo prima, per favore.

Siamo 20 in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli (Consigliere Ciraci, il Consigliere Vietri, la Consigliera Baldassari, il Consigliere Nilo, il Consigliere Cannone, la Consigliera De Gennaro, il Consigliere Fornaro, il Consigliere Battista, la Consigliera Corvace, il Consigliere Festinante, il Consigliere Pulpo, la Consigliera Simili e il Consigliere Fuggetti), n. 7 voti contrari (Presidente Lonoce, il Consigliere De Martino, il Consigliere Blè, la Consigliera Lupo, il Consigliere Albani, il Consigliere Cotugno e il Consigliere Mele) su n. 20 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Io non riesco a vedere i contrari, comunque il Consiglio comunale approva la mozione numero... Per favore, visto e considerato...

(Interventi fuori microfono)

Certo, servono i numeri! Scusate, perché riprendete se non mi date neanche il tempo...? Lo so che non c'è, lo vedo anche io che non c'è. Calma, calma. Non vi preoccupate! State calmi, non vi preoccupate, nessuno scappa di qua.

Per cortesia, Consigliere Blè, per gentilezza, se possiamo rientrare un attimino in Aula per vedere i Consiglieri contrari. Siccome non li posso vedere dal...

(Intervento fuori microfono)

E' valida, validissima la votazione! E' valida, sì! Siccome non c'è il pannello dove dice i Consiglieri, per favore la prossima volta cerchiamo di avvisare quando... Consigliere Blè, per favore.

Do la parola al Segretario Generale per chi ha votato contrario alla mozione n. 10. Prego, Segretario.

Segretario Generale Dott. De Carlo

In base al sistema, risultano le seguenti votazioni di cui terremo conto a verbale: abbiamo il Consigliere Ciraci, il Consigliere Vietri, la Consigliera Baldassari, il Consigliere Nilo, il Consigliere Cannone, la Consigliera De Gennaro, il Consigliere Fornaro, il Consigliere Battista, la Consigliera Corvace, il Consigliere Festinante, il Consigliere Pulpo, la Consigliera Simili e il Consigliere Fuggetti. Tutti questi a favore. Quindi, ricapitolando, sono 13.

Risultano invece contrari: il Presidente Lonoce, il Consigliere De Martino, il Consigliere Blè, la Consigliera Lupo, il Consigliere Albani, il Consigliere Cotugno e il Consigliere Mele.

La mozione n. 10 è stata approvata.

Va bene così, in modo tale che siamo tranquilli e sereni. Grazie.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 11: «*Mozione avente ad oggetto: “Pubblicazione obbligatoria di atti indicati da linee guida ANAC sul sito Amministrazione Trasparente del Civico Ente”, presentata in data 29.10.2018 dai Consiglieri Nilo e Consigliere Baldassari.*».

Prego, chi ha chiesto la parola?

Il Consigliere Nilo: prego, Consigliere.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

Dato che non vorrei ripetere... dato che questa mozione ha lo stesso tenore dell'altra e sinceramente non vorrei ingolfare i lavori di questo Consiglio, perché sennò dobbiamo ripartire con la stessa tiritera, chiedo il rinvio di questo punto, Presidente, il rinvio alla prossima. La rinvio questa mozione alla prossima seduta di question-time.

Presidente Lonoce

Chiede il rinvio?

Consigliere Nilo

Sì. Chiedo il rinvio di questa mozione al prossimo punto di question-time.

(Intervento fuori microfono)

No: è già successo. Sì: chiedo il rinvio, Presidente. Insomma, una lezione di Diritto ogni question-time va benissimo. Grazie.

Presidente Lonoce

Ha chiesto il rinvio di questa mozione alla prossima seduta.

Quindi passiamo al punto n. 11: “Pubblicazione obbligatoria di atti indicati da linee guida ANAC sul sito di Amministrazione Trasparente del Civico Ente”.

(Interventi fuori microfono)

Prego.

Consigliere Cotugno

La mozione può essere ritirata se era assente il proponente. Una volta che il

proponente è presente, non può rinviarla.

Presidente Lonoce

Visto e considerato... Chiedo scusa, Consigliere Cotugno, guardate che io ho detto al Consigliere... siccome il Consigliere Nilo ha fatto una proposta, ha detto: "Io chiedo il rinvio", io metto in votazione, metto in votazione la proposta di rinvio della mozione.

(Intervento fuori microfono)

Certo! Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Presidente, dato che - sinceramente - io l'ho data una motivazione: ho ascoltato gli interventi di tutti, ho visto che su questo argomento ci siamo tanto inalberato, ci siamo agitati, si sono creati contrasti, dato che l'argomento è simile ho detto: "La rinviemo e l'affrontiamo alla prossima seduta", però se - come vedo - i Consiglieri di maggioranza hanno interesse alla discussione, per me non c'è problema e presento la mozione, così la votiamo. Facciamo in questa maniera.

Presidente Lonoce

Mi dica che cosa vuol fare!

Consigliere Nilo

Non la rinviemo più, io lo facevo per...

Presidente Lonoce

Okay, perfetto! Prego.

Consigliere Nilo

«Premesso che l'ANAC, con delibera 1310/2016, avente ad oggetto: "Prime linee guida recanti l'indicazione sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo n. 33/2013, così come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016, si è premurata di fornire un dettagliato elenco degli atti soggetti a pubblicazione obbligatoria che è allegato alle proprie linee guida, definendolo una "mappa ricognitiva" degli obblighi di pubblicazione previsti per le Pubbliche Amministrazioni dalla normativa di legge, previsti dal decreto legislativo

n. 33/2013, che va a sostituire la precedente tabella allegata alla delibera n. 50/2013, nella suddetta mappa ricognitiva l'ANAC ha indicato tra i vari atti sottoposti a pubblicazione obbligatoria anche: avviso sui risultati della procedura di affidamento; avviso sui risultati della procedura di affidamento, con indicazione dei soggetti invitati; bando di concorso e avviso sui risultati del concorso; avvisi relativi l'esito della procedura (possono essere raggruppati su base trimestrale); elenchi di verbali delle Commissioni di gara.

Premesso ulteriormente che: da un controllo effettuato sul sito del Comune di Taranto sezione "Amministrazione trasparente" risulta che non sempre gli atti sopra citati vengano pubblicati;

Considerato ulteriormente che recentemente il Consiglio Comunale ha approvato un emendamento all'interno del Regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, con il quale si prevede che i verbali relativi ad ogni fase della procedura di cui al Regolamento siano pubblicati all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";

Impegna Sindaco e Giunta a pubblicare tutti gli atti indicati in premessa».

Sostanzialmente chiedo all'Aula di adeguarci a quello che noi già abbiamo stabilito all'interno del Regolamento sugli affidamenti diretti e che già abbiamo votato. Quindi è una cosa che va *ad abundantiam* e va a coprire anche quelli che non sono gli affidamenti diretti.

Anche su questo punto, io credo che non ci possano essere delle contrapposizioni o divisioni, perché è una cosa che noi Consiglio Comunale all'unanimità abbiamo già votato per gli affidamenti diretti e lo stiamo rivotando per tutte le procedure ad evidenza pubblica.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Ha chiesto la parola la Consigliera Lupo: prego.

Consigliere Lupo

Grazie, signor Presidente.

Come già ho avuto modo di dire prima nell'accesa discussione del punto precedente, non è per niente simile, è una mozione fondata: fa riferimento al decreto legislativo del 25 maggio 2016. In adunanza plenaria, l'Autorità Anticorruzione ha dato delle prime linee guida; come è stato correttamente scritto, noi stessi l'abbiamo recepito. Ritengo che possa essere tranquillamente recepito e votato, l'ho già preannunciato prima il mio voto favorevole a questa mozione.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Lupo.
Ci sono altri interventi?
Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Solo e soltanto perché apprendo anche adesso che era già stata votata. D'altronde, il chiarimento fatto dal Segretario Generale che qualsiasi indicazioni e linea guida venga dall'ANAC viene recepita. Gradirei soltanto che fosse chiarito - almeno sto cercando di leggerla, perché l'ho sentita - cosa significa che in alcuni casi non è avvenuta la pubblicazione. Cioè se stiamo dando un'indicazione, non possiamo fare una denuncia perché in alcuni casi... Allora circostanziamo i casi dove non è avvenuto, diciamolo bello chiaro! Perché che sia o no pubblicizzata, se si mantiene la cosa, la mozione... una indicazione viene rispettata, bene, però quando all'interno si dice che a volte non si rispetta, vediamo dove non si rispetta, perché poi è una mozione fatta lo stesso giorno della precedente, così giusto per chiarimento. Però, visto che c'è questo, voglio soltanto sapere quali sono i casi, per mettere a conoscenza e non sparare nel mucchio. Se ci sono dei casi, scriviamolo!

Presidente Lonoce

Perfetto! Grazie, Consigliere Cotugno.
Ci sono altri interventi?
No.
Continuiamo a parlare. Per favore, per favore.
Ci sono altri interventi?
No.
Per dichiarazione di voto?
Consigliere Cotugno, deve fare dichiarazione di voto?
Dichiarazione di voto nessuna.

Pongo in votazione la mozione n. 11: «Mozione avente ad oggetto: “Pubblicazione obbligatoria di atti indicati da linee guida ANAC sul sito di Amministrazione Trasparente del Civico Ente”».

Siamo in Aula 16.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Consiglieri Cotugno, Mele, Lonoce)su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

La mozione è stata approvata.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 12: «*Mozione avente ad oggetto: “Redazione di un Regolamento per razionalizzazione ed ammodernamento della rete distributiva dei carburanti su rete stradale ordinaria”, presentata in data 29.10.2018 dai Consiglieri Albani, Azzaro, De Martino, Di Todaro, Cotugno e Capriulo*».

Risposta della Direzione Attività Produttive protocollo 190934 del 28.12.2018.

Per favore, mi date la risposta della Direzione Attività Produttive, così la leggo?

(Intervento fuori microfono)

Comunque, indipendentemente hanno dato... “In merito si comunica che, in considerazione della sua natura di atto di programmazione urbanistica per la redazione del Piano dei carburanti, verrà avviato a brevissimo tavolo tecnico in collaborazione con la Direzione Urbanistica, Edilità per l’elaborazione delle linee guida essenziali del Piano, in aderenza alle vigenti disposizioni regionali e nazionali.

Il Vice Sindaco, dottoressa Valentina Tilgher”.

Apro la discussione.

Prego, Consigliere Albani.

Consigliere Albani

Grazie, Presidente.

Consiglieri, poiché questa non era altro che la riproposizione di un atto di indirizzo passato, di qualche mese fa, anche alla luce delle indicazioni pervenute dalla dottoressa Tilgher, propongo il ritiro - appunto - di questa mozione, nonostante ci sia questa cosa, per riportarlo in Commissione, visto che sono decorsi diversi mesi. E’ necessario un approfondimento.

Quindi chiedo il ritiro del punto in esame.

Presidente Lonoce

Perfetto! Grazie.

Ritirata la mozione n. 12.

Presidente Lonoce

Passiamo all'interrogazione al punto n. 13: «*Interrogazione avente ad oggetto: "Richiesta notizie in merito alla Municipalizzata AMAT", presentata in data 14.12.2018 dal Consigliere Fuggetti (Gruppo Indipendente per Taranto)*».

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente.

Presidente, questa era un'interrogazione forse di prima di Natale dell'anno scorso, quindi siccome poi è stato effettuato tutto l'iter, ritiro l'interrogazione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

E' ritirato il punto n. 13, così come anche il punto n. 14: ne ha chiesto il ritiro il Consigliere Stellato prima di uscire fuori, è venuto al tavolo di Presidenza e ha ritirato l'interrogazione avente ad oggetto: «*Certificato di agibilità all'immobile comunale denominato "Mio mercato", Talsano*». Quindi l'interrogazione è ritirata.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 15: «*Mozione avente ad oggetto: “Consolidamento sviluppo e autonomia dell’Università di Taranto”, presentata in data 25.02.2019 dai Consiglieri Bitetti, Cotugno e Mele*».

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Per presentare la nostra mozione, se non tutti l’hanno letta. L’oggetto è: “Consolidamento sviluppo e autonomia dell’Università di Taranto”. «Premesso che:

l’Università è fonte di divulgazione del sapere e del senso civico, è fonte di crescita di una comunità, contribuendo alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale e al pieno sviluppo della persona umana come singolo e come appartenente alla società;

l’Università è fonte di sapere, di civiltà e volano economico strategico della provincia jonica;

è intendimento di questa Amministrazione porre le basi per un serio e qualificato sviluppo della sede universitaria tarantina, anche in vista di una sua possibile autonomia;

l’Università potenziata e autonoma favorisce il processo identitario della popolazione e, con la didattica e la ricerca, fa vibrare e brillare l’intelligenza dei giovani del capoluogo e della provincia jonica, consentendo ai tanti nostri talenti di emergere;

Considerato che: allo stato attuale la presenza universitaria a Taranto è pregevolmente garantita dall’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” che, con corsi di laurea generati dal Dipartimento Jonico, quelli che dipendono dai Dipartimenti con sede a Bari e il Politecnico, consente di raggiungere circa 4.500 iscritti, presenza importante per una città come Taranto, di quasi 200.000 abitanti, alla quale potrebbe senza dubbio essere riconosciuta la dignità di una sede universitaria autonoma

il Piano Triennale del MIUR 2019/2021, ancora non pubblicato - all’epoca - potrebbe riaprire il discorso su nuove sedi universitarie.

Per quanto su esposto, il Consiglio Comunale, ritenendo di poter attribuire, consolidare e favorire sempre più la presenza dell’Università e dell’offerta formativa in Terra Jonica, dà mandato al Sindaco o suo delegato di costituire un Comitato Scientifico Tecnico, composto da membri di comprovata esperienza e conoscenza della materia, finalizzato al raggiungimento del consolidamento e dello sviluppo della presenza universitaria a Taranto, anche nella prospettiva di una sede universitaria tarantina autonoma»-

Naturalmente nel frattempo l’Amministrazione si sta già muovendo, sono stati sottoscritti protocolli d’intesa e quant’altro, ma lo scopo è provare - da Tarantini - a strappare l’autonomia per l’Università di Taranto. Su questo penso che dovremmo avere

tutti quanti una convergenza, perché realmente è una necessità che Taranto... tra tutte quante le altre cose, è una cosa che Taranto si merita.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 15: «Mozione avente ad oggetto: “Consolidamento sviluppo e autonomia dell’Università di Taranto”».

Siamo in votazione. Siamo 16.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Consiglieri Battista, Corvace) su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 16: *«Interrogazione avente ad oggetto: “Attività di informazione della Pubblica Amministrazione”, presentata in data 26.02.2019 dal Consigliere Battista».*

Nota del Gabinetto Sindaco protocollo n. 43.601 del 25.03.2019. Consigliere Battista, ha avuto la risposta?

Perfetto! Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Presidente, se non erro - è non sbaglio di sicuro - questa l'ho già letta e posta all'attenzione dei Consiglieri nello scorso question-time. Se la devo ripetere, va bene.

Ho avuto la risposta. Siccome è stata messa di nuovo all'ordine del giorno, io l'ho già letta.

Presidente Lonoce

Perfetto! Un attimo solo, così il Segretario chiarisce.

Consigliere Battista

Al di là che non sono soddisfatto della risposta, perché basta andare sulla pagina ufficiale del Comune e, per pluralità, bisogna mettere anche i comunicati dell'opposizione, invece - come sempre... spesso accade - annunciate solo quello che fa l'Amministrazione Melucci.

Al di là di questo, io avevo posto dei quesiti: se ufficialmente il Comune di Taranto è dotato di un ufficio stampa. Questa interrogazione l'ho presentata l'altra volta, se poi volete che ve la rileggo non c'è problema. Non so se il Segretario...

Presidente Lonoce

Perfetto! Ci devi dire...

Consigliere Battista

Non sono soddisfatto perché, ripeto - e qui chiamo in causa il Segretario Generale - vorrei capire come mai sul sito ufficiale del Comune di Taranto noi vediamo solo ed esclusivamente comunicati stampa dell'Amministrazione Comunale e, per questioni di pluralità, in una buona democrazia dovrebbero essere ammessi anche i comunicati, come avviene in tutte le parti, in tutte le città d'Italia. Basta andare a farsi un giro anche sul sito della Regione Puglia: ci sono anche i comunicati delle opposizioni, al di là della

risposta che mi è stata fornita, che non è soddisfacente.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.
Abbiamo chiuso? Prego, Segretario.

Segretario Generale Dott. De Carlo

Chiarisco che la riproposizione nell'oggetto di alcune interrogazioni per cui si è avuta risposta scritta è funzionale a consentire - come è stato nei fatti poco fa - al Consigliere di potersi dichiarare soddisfatto o non soddisfatto nei termini di Regolamento, altrimenti avremmo una situazione ingiustamente differenziata tra chi ha risposto in Aula e può dichiararsi soddisfatto o meno e chi ha la risposta scritta.

Relativamente all'altro aspetto, credo di averlo già detto in Aula ma l'ho anche segnalato e la Direzione competente è a conoscenza, tant'è vero che stiamo svolgendo, con l'apporto di Tecnopolis, proprio un corso formativo sull'Amministrazione digitale: perché altro è conformarsi alle linee guida Agit dei siti online istituzionali e altro è arricchirli di contenuti secondo la propria discrezionalità.

Ovviamente questo è un aspetto che viene gestito dalla competente Direzione, perché impinge l'utilizzazione di risorse umane e strumentali che non appartengono alla Segreteria Generale. Io non posso che confermare che c'è una distinzione tra quelle che sono le linee istituzionali dettate dall'Agit nella formazione dei siti istituzionali da quella che è la gestione di altre notizie che riguardano aspetti discrezionali.

Quindi io più che ribadire quello che ho detto poco fa al Consigliere Battista non posso, perché non ho la diretta gestione del sito. Lo posso segnalare, l'ho evidenziato.

Consigliere Battista

Mi sembra non normale andare... cioè uno che vive al di fuori della nostra città, vedere puntualmente dei comunicati stampa da parte degli Assessori... un esempio su tutti: la riapertura dei campi sportivi di via Cugini, che poi non avviene; è prossima a partire, ad ottobre 2018, la raccolta differenziata, questo è normale per un sito istituzionale?

Da quello che capisco, no!

Presidente Lonoce

Però - chiedo scusa - una volta che conclude il Segretario Generale, poi non c'è più replica perché non è consentita una cosa del genere.

Prego, Segretario.

Segretario Generale Dott. De Carlo

La competente Direzione di quel servizio conosce perfettamente il mio pensiero, nel senso che dobbiamo adeguarci alle linee guida Agit. Se lo facciamo, quei comunicati che oggi leggiamo non possono avere la stessa caratterizzazione, ma occorrerebbe - come ad esempio fa la Regione - una differenziazione tra quelle che sono le notizie istituzionali da quelle che sono le notizie politico-amministrative.

Ovviamente - come dicevo - non rientra nelle mie possibilità operative e tecniche... più che suggerire a chi gestisce le risorse umane e finanziarie, non mi è possibile.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 17: «**Mozione avente ad oggetto: “Talsano – Lama - San Vito: borgate fantasma”, presentata in data 07.03.2019 dalla Consigliera Federica Simili (Gruppo Indipendenti per Taranto)**».

Chi illustra? Prego, Consigliera Simili.

Consigliere Simili

Grazie, Presidente.

«Dato il continuo incalzare di questa Amministrazione con richieste onerose, continuiamo invece a raccogliere lamentele dei cittadini: non si effettuano pulizie delle strade; non vi sono pulizie degli alberi e del verde pubblico; le strade sono diventate un ammasso di rattoppi, non consoni alla civiltà che tanto decantiamo. E come se non bastasse, dimentichiamo di vigilare quei luoghi che, non appena entrerà la stagione estiva, saranno il luogo più frequentato da cittadini e turisti.

Abbiamo deciso di allegare anche delle foto a questa mozione, per poter mettere a conoscenza l'Assessore all'Ambiente e alle Partecipate dello scempio in cui versano questi luoghi. Luoghi meravigliosi, siti sul mare e sul litorale, luoghi turistici.

E' vero, la colpa non è soltanto dell'Amministrazione ma anche della non civiltà di noi cittadini che dovremmo preservare questi luoghi, ma sottolineo che comunque è compito dell'Amministrazione vigilare e sanzionare i trasgressori.

Pertanto chiedo a questa Amministrazione di farsi carico dell'implementazione di numero 2 videocamere nelle zone del “Mon Reve” e nelle zone di Tramontone, in modo da poter vigilare e sanzionare chi vorrà deturpare questo patrimonio ambientale che appartiene a tutti noi cittadini».

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Simili.

Ci sono interventi in merito?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione la mozione della Consigliera Simili: «Mozione avente ad oggetto: “Talsano - Lama - San Vito: borgate fantasma”».

Metto in votazione...

(Interventi fuori microfono)

Come “è diversa”? Scusate, la mozione n. 17 è questa qui!

E' così, Consigliere Capriulo? Scusate, è questa!

(Il Consigliere Capriulo interviene fuori microfono)

Questa è la mozione n. 17. Non ho capito, Consigliere Capriulo. Si spieghi meglio, perché è come una cosa che io ho dato un'altra mozione diversa. No, è questa, la mozione che ha presentato la Consiglieria Simili è la n. 17.

(Intervento fuori microfono)

Non l'ha letta, c'è una parte che non... Perfetto! No, non avevo capito.

(Interventi fuori microfono)

Ovviamente la mozione viene approvata... questa è la mozione approvata dal...

Ci sono interventi?

Nessuno.

Dichiarazioni di voto?

Abbiamo detto nessuno.

Pongo in votazione la mozione n. 17.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 7 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Consiglieri Azzaro, Capriulo, De Martino, Lupo e Lonoce) su n. 12 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 18: «*Mozione avente ad oggetto: “Attivare nella città di Taranto dei corsi di studio per la Formazione secondaria sull’enogastronomia e l’accoglienza turistica”, presentata in data 14.03.2019 dai Consiglieri Capriulo, Zaccheo, Azzaro, De Martino, Lupo e Casula*».

Apro la discussione sul punto n. 18: prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, intanto do per letta la mozione vista l’ora e per non tediare ulteriormente i Consiglieri. Comunque il senso di questa mozione, che non riguarda - diciamo - in maniera proprio puntuale i compiti dell’Amministrazione Comunale, tra l’altro interessandomene anche personalmente, sulla formazione professionale c’è un interesse particolare perché su alcune materie della formazione professionale il tasso di occupabilità dei ragazzi è molto, molto alto. E siccome io credo che sia interesse di tutti puntare su attività di formazione che mirino anche alla occupabilità dei ragazzi, abbiamo verificato che nella città di Taranto, nonostante tutto quello che diciamo della necessità di pensare ad uno sviluppo produttivo alternativo, non esiste un istituto sui servizi alberghieri e sull’enogastronomia, come c’è in tutte le città dalle caratteristiche legate al turismo come quella di Taranto.

Quindi questo è un *vulnus* che è stato determinato negli anni che, a nostro avviso, va superato. L’istituto Alberghiero cosiddetto, che ha attualmente sede a Pulsano - prima aveva sede a Leporano - ha già fatto richiesta di avere una sede su Taranto, richiesta che è stata condivisa dalla Provincia di Taranto ma respinta al momento dall’Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Puglia. Siccome il problema principale è il sostegno di carattere economico attraverso la sede, io credo che come Comune di Taranto dobbiamo dare - e questo è il senso della mozione - la nostra disponibilità a eventualmente sostenere questa iniziativa, perché avere un istituto professionale di questo tipo significa da un lato dare opportunità ai ragazzi e dall’altro anche dare un segnale di come realmente vogliamo cambiare modello produttivo nella nostra città.

Tra l’altro, per esperienza personale, ricordo a tutti i Consiglieri che il numero dei ragazzi che da Taranto si recano a Pulsano è molto alto, quindi paradossalmente i nostri ragazzi devono recarsi in un Comune della provincia e anche il numero stesso dei docenti tarantini che svolge attività in quella scuola è molto alto.

Quindi io credo che sia un indirizzo molto importante e se noi facciamo la nostra parte, nel corso dell’anno possiamo raggiungere questo obiettivo.

Presidente Lonoce

Grazie Consigliere Capriulo.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Martino: prego Consigliere.

Consigliere De Martino

Grazie, Presidente.

Colleghi, anche se la mozione è stata presentata da Consiglieri della maggioranza, io faccio voti all'intero Consiglio Comunale e anche ai colleghi degli altri gruppi di votare a favore di questa mozione, che punta all'istituzione a Taranto di una sede distaccata dell'Istituto Alberghiero di Pulsano. Parliamo tanto di turismo, di vocazione al turismo, di diversificazione delle attività economiche e produttive: credo che un Istituto Alberghiero ci starebbe più che bene.

Per cui io, nell'invitare tutto il Consiglio a fare proprio e a condividere questo obiettivo, voglio anche - in un certo senso - assicurare il Consiglio che la necessità di attivare rapporti con la Provincia per quanto concerne il Piano di dimensionamento della rete scolastica sarà indubbiamente occasione per portare a quel tavolo e in quella sede anche questo contributo.

Per cui, siccome il Piano di dimensionamento scolastico cittadino dovrà essere - secondo gli indirizzi della Regione - un Piano condiviso fra Comune e Provincia, penso che presentarci anche con questa indicazione sia utile, anche se - come ricordava il collega Capriulo - la competenza per le Istituzioni Secondarie di Secondo Grado è della Provincia. Però diciamo che è una forma garbata di indicazione, di sollecitazione o di richiamo, la poniamo così.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego Consigliera.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente, ma ha risposto ampiamente il Consigliere De Martino, quindi...

Presidente Lonoce

Grazie. Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione la mozione avente ad oggetto: "Attivare nella città di Taranto dei corsi di studi per la formazione secondaria sull'enogastronomia e l'accoglienza turistica".

Siamo 13 in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 13 voti favorevoli su n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva la mozione n. 18.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 19: «*Interrogazione avente ad oggetto: “Mancata sottoscrizione degli Accordi Territoriali, Emergenza abitativa - Bando pubblico ‘Esigenza abitativa’”, presentata in data 14.03.2019 dai Consiglieri De Gennaro, Battista, Fornaro e Cannone.*

Risposta del Segretario Generale, con nota protocollo n. 38.890 del 15.03.2019.

Risposta scritta della Direzione dei Servizi Sociali, con nota protocollo 55394 del 16.04.2019. Prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Assieme ai Consiglieri che lei ha citato, in data 14 marzo avevamo presentato un'interrogazione avente ad oggetto “La mancata sottoscrizione degli Accordi Territoriali Emergenza Abitativa, Bando pubblico ‘Esigenza abitativa’.

Così come previsto dal Regolamento, in quella data l'Assessore Vice Sindaco Tilgher chiese la possibilità e poi l'Assessore Scarpati di rispondere per iscritto. In quella data ovviamente ho accettato perché così doveva essere, solo che mi risulta, anzi ci risulta ai Consiglieri la cosa abbastanza strana e un po' *sui generis*: il fatto che, come da Regolamento, noi abbiamo sottoposto un'interrogazione - così come prevedeva il Regolamento - all'Assessore, però di tutta risposta noi abbiamo una risposta da una posizione organizzativa del Comune di Taranto, che io peraltro ringrazio vivamente, che la dottoressa De Florio, che ha fatto una relazione abbastanza dettagliata.

Quindi io in questa sede ho l'unica possibilità di dichiararmi soddisfatta o insoddisfatta della risposta, però la motivo: sono insoddisfatta, insieme ai colleghi Consiglieri proponenti di questa interrogazione, perché noi avevamo proposto un'interrogazione non di natura tecnico-gestionale ad una posizione organizzativa, quindi a un amministratore, ad un funzionario - perché non avremmo peraltro sottoposto un'interrogazione - ma volevamo sapere dal punto di vista politico cosa intende fare l'Amministrazione per risolvere questi problemi, che sono tre e io è inutile che li ripeto, perché noi ci riserveremo - Consiglieri - ovviamente di riproporre la questione dal punto di vista politico ed esigeremo una risposta da parte della parte politica e, quindi, dall'Assessore Scarpati.

Grazie.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 20: *«Interpellanza avente ad oggetto: “Bando di gara di procedura ristretta n. 1/2019”, presentata in data 19.3.2019 dal Consigliere Azzaro».*

Risposta inviata dalla Dirigente Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio, pervenuta via e-mail in data 02.05.2019.

Prego.

Consigliere Azzaro

Grazie, Presidente. Vice Sindaco, Assessori, Consiglieri, avendo avuto la risposta e, quindi, non potendo illustrare l'interpellanza, mi accingerò soltanto a dire il grado di soddisfazione della risposta. La risposta data dal dirigente Netti non è assolutamente sufficiente, in quanto il dirigente - forse anche per le sue competenze - si è soffermato unicamente sul “premessso” dell'interpellanza, non confutando i punti di cui alla mia interpellanza “...richiesta di chiarimenti ivi compresi”. Infatti ha dato riscontro solo alle domande di cui al punto 1, ma non ha risposto ai punti 2, 3, 4, 5, 7 e 8 di cui faceva parte l'interpellanza.

Ribadisco il senso dell'interpellanza, che per un verso era finalizzata ad indicare le due illegittimità dell'attuale bando: la previsione di un rimborso al promotore superiore o quasi doppio a quello certificato e la scelta non più attuale di racchiudere la concessione in un unico lotto, in spregio al principio di favorire l'accesso delle micro, piccole e medie imprese ex articolo 51 decreto legislativo 50/2016 con almeno una suddivisione in lotti.

A tal riguardo si chiede come mai non sia stato comunicato il bando all'ANAC per un parere motivato su tali due punti, avendo l'appalto un importo superiore ai 25 milioni di euro e perciò di impatto rilevante, a norma dell'articolo 3, lettera e) del Regolamento di cui all'articolo 211, comma 1 bis del Codice; e per altro verso, dopo aver dimostrato la possibilità di revocare senza oneri per l'Amministrazione, oltre al potere di sospensione e modifica dell'appalto, non ci è stato detto perché non è stata svolta una valutazione in merito all'attualità e alla convenienza della concessione in rapporto ad una valutazione nell'interesse pubblico e una diversa pianificazione più economica e incisiva riguardo agli interventi urgenti.

Infatti, nella premessa... con l'interpellanza tenevo a chiarire che, tenendo perciò sicuramente in conto degli interessi pubblici sottesi alla scelta fatta nel 2014, e cioè la cronicità degli interventi, e mettendo da parte le illegittimità su esposte, la scelta politica di oggi di riprendere e portare a conclusione una concessione ventennale, scaturita all'epoca da un momento critico di dissesto dell'Ente, mal si sposa con una situazione economica di oggi la quale potrebbe portare a considerare una soluzione diversa di partenariato pubblico/privato, con equilibri diversi ed eventuale spacchettamento degli interventi urgenti e di ordinaria amministrazione, stante il differente potere contrattuale da parte della Pubblica Amministrazione, non avendo la scelta di revoca una ricaduta

economica o dilatoria sui tempi di completamento degli interventi straordinari da porre in essere nel breve periodo. E che nella delibera del Consiglio Comunale n. 113/2014, che approva il Bilancio di Previsione 2014/2016 e nella quale viene indicata la possibilità di utilizzare la procedura di FTT per l'adeguamento degli impianti degli edifici scolastici, nulla viene indicato in termini economici e/o finanziari riguardanti un'eventuale ricaduta della procedura FTT sul Bilancio stesso, nonché l'articolo 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza" - in risposta sempre al dirigente - specifica che spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettate dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio di cui al potere di indirizzo e di controllo politico e amministrativo cui spettano agli Organi di Governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo (comma 1).

Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno non ricompresi espressamente dalla Legge o dallo Statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli Organi di Governo dell'Ente o non rientrante tra le funzioni del Segretario o del Direttore Generale di cui rispettivamente agli articoli 97 e 108, comma 2, e che sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi Organi, tra i quali in particolare secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dal Regolamento dell'Ente la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso.

Riguardo al punto a) – in riferimento alla risposta dell'architetto Netti - si ribadisce che, ai sensi della normativa TUEL articolo 42 è l'Assemblea ad essere competente sulla Programmazione triennale e sull'Elenco annuale delle opere pubbliche, anche in merito all'adozione di pareri trattandosi in linea di principio comunque di un'attività generale e di indirizzo.

Rispetto a tale ambito, non è prevista nessuna eccezione in termini di competenza residuale nella titolarità di altri Organi, quindi in assenza di una norma specifica di attribuzione della Giunta ogni valutazione destinata ad incidere sulla programmazione in termini di inserimento di specifici interventi non potrà che appartenere in via esclusiva al Consiglio Comunale quale titolare della funzione generale *de qua*, nonché la relazione tecnica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 113 del 16.10.2014, indicato quale atto di indirizzo per l'avvio della procedura di gara per il procedimento in parola, null'altro prevedeva al riguardo se non una ricognizione dei vari strumenti alternativi utilizzabili e mai che gli interventi fossero racchiusi in un'unica concessione, tale da esigere la partecipazione di imprese altamente strutturate e qualificate che impegnasse l'Amministrazione per una durata ventennale, prevedendo altresì un tale coinvolgimento economico dell'Amministrazione che non è stata mai discussa e avallata dall'Organo Assembleare competente. Ed infatti testualmente prevedeva unicamente che: "In considerazione delle esigue risorse economiche a disposizione...".

Presidente Lonoce

Chiedo scusa, Consigliere Azzaro, giusto per far intendere: siccome lei sta illustrando l'interrogazione...

Consigliere Azzaro

Io non sto illustrando l'interrogazione.

Presidente Lonoce

No, siccome lei mi ha detto...

Consigliere Azzaro

Io ho detto: nella prima parte non sono soddisfatto perché non ha risposto e sulle risposte...

Presidente Lonoce

Le spiego: siccome nel Regolamento dice per l'interpellanza che è uguale l'interrogazione, quindi ha cinque minuti di tempo per esporre l'interrogazione o l'interpellanza e poi un minuto di tempo se è soddisfatto o meno. Visto e considerato che lei ha introdotto questa cosa qua, io stavo facendo continuare lei per illustrare l'interpellanza. Ecco perché! Poi magari c'è il minuto per dire se è soddisfatto o meno.

(Intervento fuori microfono)

Non avevo sentito io, non avevo sentito. Io credevo... io pensavo... Va bene, comunque cinque minuti più un minuto, dovrebbe essere sei minuti.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, ho capito, Consigliere Cannone. Va bene, siccome vi stavo facendo... Consigliere Azzaro, deve dire se è stato soddisfatto o no.

Prego, Consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Mi avvio alla conclusione, se è possibile.

Presidente Lonoce

Non deve chiarire a me, Consigliere Cannone. Prego, Consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Riguardo al punto b) invece, di aver quantificato quale rimborso al promotore 450.000 euro, invece di quanto certificato dal promotore stesso di 250.000 euro, la Legge impone e la Giurisprudenza conferma che, a norma dell'articolo 183, comma 19, il rimborso per la predisposizione del progetto di possibilità posta a base di gara comprende l'importo per la predisposizione delle offerte comprensive anche dei diritti sulle opere, riguarda le spese sostenute e solo come secondo paradigma che specifica un ulteriore sbarramento, cioè quello che le spese sostenute e documentate comunque non devono superare il 2,5% del valore dell'investimento.

Quindi sulle risposte, sia quelle date che sui dubbi di legittimità, comunque non corrispondono a quello che avevamo effettivamente richiesto e sulle altre non c'è stata nessun tipo di risposta. Io allego eventualmente la risposta scritta, così la fa pervenire direttamente al dirigente.

Presidente Lonoce

Va ben, grazie, Consigliere Azzaro.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 21: «*Interrogazione avente ad oggetto: “Centro Sportivo Maribase, ubicato in via Cugini”, presentata in data 11.04.2019 dai Consiglieri Battista, Fornaro e Corvace*».

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Signor Presidente, Assessori, Consiglieri, per l'ennesima volta presento questa interrogazione che ormai è diventata veramente una questione annosa di questa Amministrazione, con i vari annunci che si sono succeduti negli anni per l'inaugurazione di questi campi sportivi del Centro Sportivo Maribase, a via Cugini.

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, per favore.

Consigliere Battista

«In data 24.11.2017, il Consigliere Battista presentò un'interrogazione, numero protocollo 178083, avente come oggetto: “Il pagamento dei servizi pubblici e manutenzione ordinaria dei campi di via Cugini”;

in data 27.04.2018 il Segretario Generale del Comune di Taranto, con n. 70329/2018, disponeva delle direttive alle Direzioni di competenza per l'utilizzo delle strutture di Maribase;

in data 28.06.2018 la Giunta Comunale, con delibera n. 167/2018, deliberava l'uso condiviso degli impianti e delle attrezzature del Centro Sportivo di Maribase;

in data 11.10.2018 la Giunta Comunale, con delibera n. 262/2018, deliberava l'uso condiviso degli impianti e delle attrezzature del Centro Sportivo Maribase;

in data 15 ottobre 2018 l'Assessore Marti annunciava la riapertura degli impianti di via Cugini, che sarebbero tornati a disposizione (per l'ennesima volta) della comunità tarantina; inoltre l'Assessore aveva dichiarato che, dopo aver espletato tutti gli iter burocratici e amministrativi con la Marina Militare, i campi in questione sarebbero stati riaperti già dalla settimana successiva all'annuncio fatto in conferenza stampa;

sempre nella stessa giornata del 15 ottobre 2018, la delegato allo Sport, Consigliera Comunale Casula, aveva annunciato che tantissime associazioni e federazioni sportive tarantine erano entusiaste della riapertura del centro sportivo, che tante di queste associazioni si stavano accreditando per usufruire della struttura sportiva;

in data 13.12.2018 la Direzione dei Lavori Pubblici, con determina dirigenziale n.

69/2018, determinava l'aggiudicazione per l'affidamento dei servizi di pulizia e la manutenzione del Centro Sportivo Maribase di via Cugini alla ditta "GAM - Servizi e Forniture S.r.l., per un costo complessivo pari a 118.000 euro».

Quindi chiediamo l'Assessore alla Cultura, all'Assessore ai Lavori Pubblici, e per conoscenza è stata inviata al Sindaco e al Segretario Generale, di conoscere dai diretti interessati se si è proceduto al pagamento delle prestazioni rese allorché la struttura in questione non è fruibile da parte delle associazioni e delle federazioni sportive. Quindi vorremmo capire come mai noi continuiamo a pagare questi soldi nonostante questa struttura militare sia chiusa alle associazioni e alla cittadinanza intera.

Vi informo che mi sono già rivolto alla Procura Generale Regionale della Corte dei Conti per capire come mai noi paghiamo questo servizio di cui la città non ne beneficia.

Dopo gli annunci da parte dell'Amministrazione Melucci, quando la struttura, qualora mai sarà riaperta alla cittadinanza... ad oggi non so se ora qualcuno mi risponderà, non è stata fornita nessuna risposta.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.
Passiamo avanti, passiamo...

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Battista... Consigliere, fino a quando non c'è nessuno che pigia, io non posso dare la parola. Va bene?

Adesso chi si è prenotato? Il Vice Sindaco, perfetto! Prego, Vice Sindaco.

Assessore Tilgher

Consigliere Battista, Consiglieri tutti, Presidenti e i colleghi Assessori, le motivazioni verranno spiegate dettagliatamente in forma scritta.

Due elementi mi preme sottolineare velocemente in questo momento: uno che le problematiche relative alla mancata apertura dei campi di via Cugini sono di natura gestionale rispetto al controllo degli accessi, cioè rispetto alla convenzione fatta con la Marina ci sono nel tempo state richiesti servizi in incremento sulle attività di controllo degli accessi. Stiamo cercando di risolvere.

Il secondo elemento, che è il caso che noi ricordiamo comunque: che la platea dei lavoratori che vengono coinvolti in questo genere di attività, sono lavoratori rispetto ai quali nel tempo e nelle Amministrazioni precedenti sono stati assunti degli impegni di mantenimento della stabilità lavorativa. Per cui ci sono anche degli equilibri rispetto a dei cittadini che vengono mantenuti.

Ma a parte questo elemento, la risposta poi dettagliata arriverà per iscritto da parte dell'Assessore Marti.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Vice Sindaco.

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Quindi apprendo oggi, dal Vice Sindaco, che siccome dobbiamo mantenere degli equilibri, noi in una struttura militare siamo obbligati a tenere queste aziende per poter espletare una cosa che dovrebbe competere alla Marina e non all'Amministrazione Comunale d'Italia.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 22: *«Interrogazione avente ad oggetto: “Struttura ex Scuola D’Aquino, quartiere Tamburi e una parte della Circoscrizione Tamburi, sita in Piazza De Amicis”, presentata in data 11.04.2019 dai Consiglieri Battista, Fornaro e Corvace».*

Risposta della Direzione Servizi Sociali, con nota protocollo n. 60.620 del 30.04.2019.

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Anche qui una questione che ormai portiamo da tantissimo tempo e ad oggi abbiamo avuto poche risposte a questi quesiti: riguarda la Scuola “D’Aquino”, adiacente le due scuole che al momento sono chiuse: mi riferisco alla “De Carolis” e alla “Deledda”.

«La Regione Puglia, in data 27.05.2011, ha emesso dei finanziamenti nel Programma Operativo 2007/2013 “Piano Investimento Ambito Territoriale Taranto, strutture sociali quartiere Tamburi”. Le risorse assegnate sono state pari a 2.988.723 euro, utilizzate per la realizzazione di infrastrutture sociali e socio-sanitarie individuate nelle Direzioni dei Lavori Pubblici e Patrimonio nel quartiere Tamburi, presso la Scuola “D’Aquino”, non più attiva da diversi anni, e un’ala della Circoscrizione Tamburi, sita in Piazza De Amicis.

Nello specifico, sono state progettate cinque strutture: comunità alloggio per gestanti madri con figli a carico; due centri diurni socio-educativi e riabilitativi; “Casa per la vita” da destinare per le prime due alle persone in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociali e le restanti alle persone disabili.

In data 19.10.2017, dopo aver ottenuto il collaudo dei lavori di ristrutturazione della struttura ex plesso scolastico “D’Aquino”, la Direzione Patrimonio invitava tutti i soggetti preposti ad inviare con urgenza tutte le attività relative alla gestione delle suddette strutture, bandi di gara e manifestazioni di interesse.

La struttura “D’Aquino” è stata oggetto di atti vandalici, inoltre è stato saccheggiato il quadro elettrico, manomessi i punti luce e asportati gli impianti di condizionamento ed idrici, divelti infissi e sono state rotte le finestre.

La Direzione Patrimonio, con determina 923/2017, del 28 dicembre 2017, ha impegnato una spesa pari a 29.999 per mettere in sicurezza l’ex plesso “D’Aquino”.

Chiediamo all’Assessore ai Lavori Pubblici, all’Assessore ai Servizi Sociali e per conoscenza al Sindaco e al Segretario Generale di relazionare: se ci sono stati ulteriori interventi presso l’ex Scuola “D’Aquino” da parte del Civico Ente; quali sono stati gli atti consequenziali da parte della Direzione Servizi Sociali, dopo la nota del 6.11.2017, dove erano stati predisposti i relativi capitoli di gara ad evidenza pubblica; di conoscere allo stato attuale se sono state avviate, dalle Direzioni di competenza, le attività relative alla gestione delle suddette strutture, cioè bandi di gara e manifestazioni di interesse; di

conoscere quali sono i progetti o programmi dell'Amministrazione Comunale per rendere fruibili le strutture menzionate.

Presidente Lonoce

Risponde l'Assessore Scarpati. Prego, Assessore.

Assessore Scarpati

Grazie, Presidente. Buongiorno signori Consiglieri, colleghi e Assessori.

Io mi riporto alla nota già scritta, che reca il protocollo 60.620 del 30 aprile 2019, della Direzione Servizi Sociali, per quanto attiene - chiaramente - specificatamente la competenza della mia Direzione e, quindi, della mia delega.

Con riferimento alla nota e, quindi, all'interrogazione dell'11 aprile 2019, quindi stiamo parlando del Piano di investimenti infrastrutture sociali. Per quanto attiene la struttura "Casa per la vita", sita in Piazza De Amicis-Circoscrizione Tamburi - quindi stiamo parlando di una frazione della Circoscrizione Tamburi - il bando di gara per il relativo affidamento della gestione del servizio è in fase di pubblicazione.

Per quanto riguarda invece i tre servizi previsti, quindi ubicati presso la sede della ex Scuola "D'Aquino", le relative procedure di gara al momento risultano sospese in attesa della quantificazione dei danni che sono stati riscontrati anche da sopralluogo eseguito dal sottoscritto Assessore, a seguito di atti vandalici, attraverso il computo metrico estimativo che più volte è stato sollecitato alla Direzione Patrimonio, come da allegate note che abbiamo anche allegato e trasmesso unitamente...

(Interventi fuori microfono)

Non vi sono pervenute? Adesso facciamo le copie! Quindi sono note del 27 agosto 2018; nota - anche a mia firma - del 23 gennaio 2018; del 15 marzo 2018; del 3 maggio 2018.

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Battista.

Sono assolutamente insoddisfatto, abbiamo fatto anche dei sopralluoghi nel plesso della Scuola "D'Aquino". Lei ha menzionato le date: parliamo di date che vanno molto a ritroso, parliamo di un anno e mezzo fa. Cioè qui sono stati spesi tantissimi soldi e ad oggi ancora l'Amministrazione Comunale non quantifica i danni di quel plesso scolastico e, come al solito, succede anche per la questione che prima vi ho menzionato: è un rimpallo di responsabilità. Cioè è passato un anno e mezzo, abbiamo speso 2.998.000 euro e ancora non sappiamo se quella struttura deve essere definitivamente saccheggiata e poi quantificare, perché non è una questione... lei mi ha risposto non

meno di tre giorni fa per una questione, mentre, per quanto riguarda quello, è un patrimonio comunale dove sono stati spesi dei soldini e ad oggi noi non conosciamo che danni sono stati perpetrati e non conosciamo quale sarà l'indirizzo da parte di questa Amministrazione. Perché poi entreremmo in altri discorsi, perché è un plesso scolastico che si trova a fianco a due plessi che attualmente sono soggetti a chiusura, dei plessi scolastici che si trovano affianco al plesso scolastico della "D'Aquino".

Quindi sono totalmente insoddisfatto. Prendo atto che, a distanza di un anno e mezzo, ancora non capiamo come mai si spendono tantissimi soldi e poi le strutture vengono abbandonate.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 24, perché il punto n. 23 lo abbiamo già fatto: *«Interrogazione avente ad oggetto: “Opere di urbanizzazione primaria della zona di San Vito – Lama – Talsano”, presentata in data 15.04.2019 dei Consiglieri Vietri, Battista, Fornaro, Corvace, Ciraci, De Gennaro, Baldassari e Cannone».*

Interviene nessuno?

Prego, Consigliera Corvace.

Consigliere Corvace

Buongiorno Presidente, buongiorno Assessori, buongiorno Consiglieri.

«Oggetto: Opere di urbanizzazione primaria nelle zone di San Vito - Lama – Talsano.

Premesso che il Consiglio comunale ha provveduto ad apporre il vincolo preordinato dell'esproprio su numerose vie ricadenti nei quartieri richiamati in oggetto;

i sottoscrittori della presente sono a conoscenza del fatto che proseguono le attività tecnico-amministrative finalizzate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione nei quartieri di San Vito - Lama – Talsano;

Nonostante quanto sopra, i cittadini interessati non hanno consapevolezza dello stato dell'arte sulle attività in corso e sulla competenza dei lavori, pertanto non hanno piena conoscenza delle attività ancora da espletare e dei tempi di realizzazione dei lavori; abbiamo ricevuto dai cittadini numerose richieste dell'aggiornamento rispetto alle opere in oggetto;

Si chiede all'Assessore con delega ai Lavori Pubblici: un aggiornamento di situazioni sulle attività in corso riguardanti il completamento e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nelle zone di San Vito - Lama – Talsano; di indicare le attività, le competenze sui lavori e i tempi necessari ipotizzabili per ultimare dette opere; di fornire risposta, per iscritto, ex comma 5, articolo 31 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale».

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Corvace.

C'è la risposta?

No? Andiamo avanti? Non c'è nessuno che risponde?

Assessore Motolese

Volevo avvisarla che la competenza da parte del Comune di Taranto...

Presidente Lonoce

Bongiorno, Assessore.

Assessore Motolese

Consiglieri, Presidente e Assessori volevo avvisare che per quanto riguarda le opere di urbanizzazione dei quartieri di Lama, San Vito e Talsano la competenza del Civico Ente si fermava all'approvazione dei progetti esecutivi, perché la stazione appaltante che deve eseguire i lavori è AQP (Acquedotto Pugliese). Sono stati contattati sia formalmente, a mezzo di una nota, che anche informalmente: i lotti 1 e 2, che riguardano i due impianti di sollevamento, sono lavori in fase di esecuzione; per quanto riguarda i lotti 3, 4 e 5, che sono le condotte fognarie e di acqua, sono in predisposizione i bandi di gara.

Quindi, io mi auguro che di riuscire entro l'anno almeno a far pubblicare i bandi di gara da parte di AQP. Comunque, ciò non toglie che nel momento in cui avremo una risposta scritta ufficiale da parte dei manager di Acquedotti di Puglia, le fornirò copia in modo tale che si possa aggiornare sia lei che anche i cittadini della zona.

Presidente Lonoce

Grazie, Assessore. Prego.

Consigliere Battista

Scusi, Assessore, ci invia la nota scritta ha detto su questo? Non ho capito.

(Intervento fuori microfono)

Okay!

Presidente Lonoce

Grazie, Assessore.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 25: «*Interrogazione avente ad oggetto: “Mercato ortofrutticolo ME.TA. - Richiesta notizie”, presentata in data 28.04.2019 dalla Consigliera De Gennaro*».

Prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Signori Assessori, colleghi Consiglieri, com'è noto nei giorni scorsi ho ritenuto di dover svolgere un sopralluogo al mercato ortofrutticolo “ME.TA.” per sincerarmi quali fossero le condizioni in cui versa la struttura comunale dove si svolgono le attività di vendita all'ingrosso (ricordo all'ingrosso!) di prodotti ortofrutticoli in favore dei commercianti al minuto della città di Taranto.

Le immagini che ho pubblicato sui *social* sono eloquenti riguardo lo stato di abbandono in cui versa la struttura, al punto tale da denunciare senza remore la condizione di totale abbandono amministrativo e gestionale.

L'argomento era già stato da me trattato nel novembre 2017, quando presiedevo la Sesta Commissione Consiliare permanente Attività Produttive, tant'è vero che allora scrissi al MISE e all'Assessore al ramo dove individuavo il vulnus della questione nella mancata attuazione delle leggi e dei regolamenti.

Infatti le disposizioni legislative, in particolare la Legge 125/1959 stabilisce un Regolamento tipo, un Regolamento che sovrintende ovviamente alla... che fa riferimento - chiedo scusa - ad una Commissione di mercato che sovrintende a tutte le attività relative alla vendita.

Questa Commissione non è mai stata costituita. La Commissione, qualora prevista, avrebbe dovuto anche esprimere parere sul Regolamento, parere quindi che non vi è stato, così come non vi è stata l'approvazione del Prefetto, così come stabilito dall'articolo 9 della Legge 125/1959.

Il Regolamento del Comune di Taranto prevede che la gestione del mercato sia affidata ad una società a maggioranza pubblica, questo è stabilito dall'articolo 2 inserendo in tal modo una variante alle previsioni del Regolamento Quadro di cui al suddetto decreto ministeriale 10 aprile 1970.

Dopo un breve periodo di gestione del mercato per sei mesi, a partire dal giugno 2007, da parte del Consorzio Jonico Ortofrutticolo, la gestione fu affidata all'AMIU, dal marzo 2008 fino al 2014. Dal novembre 2015 la gestione è stata assunta direttamente dal Civico Ente nella persona del dirigente della Direzione Affari Produttivi: questo vuol dire che il nostro mercato generale ha una gestione fuori legge, cioè non adeguata agli strumenti previsti dal Legislatore con un Regolamento altrettanto fuori legge.

Come noto, ho dovuto interrompere improvvisamente lo sforzo di impulso alla Commissione da me all'epoca presieduta in seguito alle dimissioni - diciamo - più o

meno volontarie, senza però che tale importante sistemazione regolamentare fosse portata avanti, lasciando aperti i dubbi riguardo alla legittimità della società mista per la gestione del mercato, questione questa comunque superata dalla gestione affidata al dirigente del settore, anche in questo caso con modalità difformi da quelle previste dal Legislatore.

Se non ci sono regole che governano i nostri servizi o se i dettami della Legge vengono stravolti, è del tutto naturale che ciò si riversi sulla qualità dei servizi stessi. Ebbene, quello che succede al mercato generale è l'antitesi dell'esercizio del servizio in maniera regolare, in quanto gli uffici sono del tutto abbandonati, l'ingresso è consentito a chicchessia nonostante ci sia un servizio di guardiania subappaltato ad un'azienda, che credo sia la Chemipul, non vi è vigilanza alcuna da parte della Polizia Locale né presidi della stessa, non vi è rispetto degli orari di apertura. Quella mattina quando mi sono recata, alle cinque, ho visto che c'è un cartellone dinanzi alla porta che disciplina gli orari di apertura e di chiusura, ma tant'è che si può andare anche all'una di notte e il mercato è aperto a chiunque: possessori di partita IVA, abusivi, privati. Io sono entrata e nessuno mi ha chiesto niente, ero con altre persone. Per cui non c'è assolutamente nessun tipo di controllo nemmeno sul rispetto degli orari di apertura.

Rifornimento e vendita: non funzionano le celle frigorifere, c'è una cella frigorifera di oltre 300 metri quadri con i motori spenti da parecchio; i servizi igienici sono carenti; le strutture risentono dei cedimenti a causa proprio della particolare zona dove sono collocate: ricordiamo che quella è località Pantano. C'è, insomma, un generale clima di sfiducia e di abbandono da parte degli operatori. Tant'è vero che nel 2017 l'allora dirigente Carmine Pisano ha indetto un bando per la riassegnazione dei box, ma poi fu ritirato e da allora non se ne ha più notizie.

Tutte queste condizioni, quindi, chiedono un pronto intervento da parte del Civico Ente, a maggior ragione per l'inserimento delle ZES e, quindi, la conseguente necessità che vengano dettate informazioni all'Assise Consiliare riguardo alle iniziative che si intendono adottare in ordine al ripristino innanzitutto della legalità nella struttura, sotto ogni punto di vista - urbanistico, igienico-sanitario, autorizzativo, regolamentare, legale, commerciale e sociale - al fine di ridare dignità agli operatori, ai lavoratori, all'utenza e di un'intera città.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie. Risponde il Vice Sindaco: prego.

Assessore Tilgher

Grazie. Di nuovo buongiorno a tutti.

I punti sono diversi, vediamo di affrontarli uno per uno.

Per quanto riguarda la storia del ME.TA., il ME.TA. venne istituito con un

finanziamento inserito all'interno dei Patti Territoriali per Taranto che prevedeva lo sviluppo di un progetto piuttosto complesso, che poi non ha trovato nella realtà economica del ME.TA. stesso attuazione, ed è per quel progetto che troviamo tutte quelle previsioni regolamentari e di coordinamento a cui fa riferimento la Consigliera De Gennaro.

In particolare, il ME.TA. viene costituito con un finanziamento che viene concesso alla Camera di Commercio di Taranto che poi lo passa al Comune. In relazione a ciò, segnalo che siamo attualmente in contenzioso con la Camera di Commercio perché ancora non ci è stata fornita come Comune di Taranto l'ultima tranche di 300.000 euro di questo finanziamento. Questo è soltanto l'ultimo degli elementi di una travagliatissima storia fatta di un'infinità di controversie che sono nel tempo sorte e che hanno impedito di fatto la realizzazione e reso totalmente inadatta la regolamentazione prevista dalla normativa rispetto alla realtà del ME.TA..

In riferimento a questo, il Regolamento che è attualmente vigente e che - come giustamente sottolinea - non è coerente con la previsione normativa, non è neanche coerente con la realtà del mercato. Pertanto, con atto di indirizzo che verrà redatto come Assessorato, andremo a creare un Regolamento più attinente, nel frattempo verificando in che modo è possibile sottrarci alle regolamentazioni che non sono più coerenti con la realtà del ME.TA.. Mi riferisco in particolare a quella partecipazione a maggioranza comunale che prevedeva un organismo di controllo che prevedesse la partecipazione della Camera di Commercio, che nel frattempo si è sfilato dall'asse gestionale del ME.TA.. Quindi sono delle gestioni lunghe e farraginose dovute a controversie che sono ancora tutte quante in corso di svolgimento.

Oggi la situazione qual è, da ultima delibera?

Che la parte amministrativa e autorizzativa, cioè il rilascio delle licenze, è in capo allo Sviluppo Produttivo. Il bando venne pubblicato; su richiesta degli operatori, vennero prorogati i termini; venne sospesa per un periodo, durante il periodo di chiarimenti relativi alla Normativa Bolkestein, l'apertura delle buste, ma direi che credo che ci sia lunedì alle 11:00 la Commissione per la riapertura delle buste e la riassegnazione dei lotti, quindi per il completamento di quel famoso bando di gara.

A valle di questo potremo provare a fare un nuovo bando, coerente con la nuova regolamentazione, per l'affidamento della gestione del mercato ME.TA. basato anche su un progetto di rilancio del mercato stesso.

Per quanto riguarda il discorso delle celle, le celle frigorifere sono state costruite proprio ragionando rispetto ad uno sviluppo industriale dell'utilizzo di quelle celle. Non so se ha avuto modo di visitarle, sono delle celle che contengono otto container ogni cella, quindi sono incoerenti per l'utilizzo del singolo rivenditore all'ingrosso, tant'è che nei singoli box hanno le loro personali celle e quelle loro stessi ammettono che per il mantenimento della "Cold chain" sono totalmente inutili, vanno bene per il surgelato o per delle movimentazioni di grandi quantitativi.

Non avendo trovato ad oggi nessun soggetto imprenditoriale che fosse interessato all'utilizzo di questa struttura a titolo puramente... Nota di colore: era stato siglato un

accordo con Findus da parte di Camera di Commercio che l'Amministrazione Comunale fece sciogliere, annullare per l'utilizzo di quelle celle. Le celle sono state ad oggi sigillate per evitare che la parte meccanica venisse vandalizzata, dopo che la parte elettrica era già stata vandalizzata. Questo moltissimo...

(Intervento fuori microfono)

Non lo so. Ripeto: è una vicenda che purtroppo risale a parecchi anni fa ed è stata caratterizzata da moltissime controversie dei soggetti coinvolti nel tempo, che è il motivo per cui oggi ci troviamo in una situazione completamente diversa rispetto al progetto di partenza.

(Intervento fuori microfono)

Questo è quando è stato fatto il mercato, quindi non so neanche, era praticamente immediata, prima ancora ci furono l'assegnazione delle celle praticamente subito, poi le celle non vennero utilizzate perché se non possono essere utilizzate da un imprenditore che fa quello di mestiere, non servono agli operatori del mercato.

Sulle condizioni della struttura, tempo fa un dipendente della dell'Amministrazione Comunale andò a fare un sopralluogo e parlò con gli operatori: abbiamo segnalato alcuni interventi urgenti, in particolare l'installazione di una pensilina paravento sull'entrata posteriore per evitare che quando piove si allaghino gli ingressi e i primi box. E sono interventi per i quali stiamo definendo con i Lavori Pubblici come finanziarli.

Molti interventi e il cattivo stato di manutenzione sono dovuti anche a degli episodi di incuria, se non di manomissione delle pompe di aspirazione del ME.TA., per cui si lotta anche con una difficoltà gestionale legata... per molto tempo c'è stato un mancato pagamento dei canoni, quindi non una situazione fiorentissima.

Per quanto riguarda la parte relativa agli accessi alla vigilanza, io credo che il suo ingresso sia stato consentito perché si è recata lì con un operatore, precisamente il signor Bonomo che ha il bar, quindi ad un operatore ho chiesto: "Ma voi fate entrare?", "No, era con il signor Bonomo e la Consigliera De Gennaro l'ho fatta passare". Normalmente controllano l'accesso. A me personalmente, non conoscendomi di viso, mi ha controllato quando sono andata.

In ogni modo, abbiamo fatto redigere nuovamente un'istruzione operativa che incita al rispetto degli orari stabiliti con Ordinanza Sindacale e abbiamo già avviato ed installato un sistema di riconoscimento con i badge. Nel momento in cui abbiamo sistemato le licenze, potremo consegnare i badge e - in ogni caso - nell'istruzione operativa impartita abbiamo dato indicazione di chiedere comunque sempre a tutti il documento d'identità e segnare gli orari di ingresso e di uscita.

Che cosa manca rispetto a questo?

Vigilanza... Sull'interventi della Polizia Municipale non ho elementi per rispondere

e, a maggior ragione, insediamento della ZES: la ZES è limitrofa, quell'area non è nella perimetrazione ZES. Volevo chiarire questo: non poteva rientrare per le caratteristiche.

Quindi, riassumendo: istruzione operativa per quanto riguarda i controlli; attivazione dei badge; apertura delle buste a conclusione dei bandi; redazione di nuovo Regolamento; verifica se possiamo modificare la struttura regolamentare imposta dalla Legge in funzione della diversa natura della struttura. Abbiamo avviato alcuni contatti con degli operatori che possano essere interessati a prendere in gestione la parte delle celle frigo, che consentirebbe anche un recupero di costi da parte dell'Amministrazione.

Al termine di tutto questo, faremo un bando nella speranza di trovare un soggetto coerente con iniziativa imprenditoriale e anche intervento del Comune ove necessario, per rilanciare il ME.TA..

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Vice Sindaco.

Prego.

Consigliere De Gennaro

Grazie Presidente, grazie Vice Sindaco.

Dico con molta chiarezza e con molta onestà intellettuale che sono parzialmente soddisfatto e le spiego perché: per quanto riguarda le celle frigorifere, so per certo che sono stati già asportati i motori, ed è per questo che sono stati messi i sigilli, perché poi in sostanza non sono stati...

(Intervento fuori microfono)

Quindi la cella è funzionante, però spenta. Lei mi conferma?

(Intervento fuori microfono)

Manca la parte elettrica, quindi comunque è una cosa che manca.

(Intervento fuori microfono)

Bene, però sta di fatto che lei è Assessore allo Sviluppo Economico e, quindi, come tale in virtù di questa parola "sviluppo economico" mi sarebbe piaciuto che qualcuno avesse preso contatti con il MISE di Roma per inserire questa zona nella perimetrazione delle ZES. Perché come mai, invece, a prescindere dalle ZES, il mercato di Fasano - non stiamo parlando del mercato di Bari, stiamo parlando del mercato di Fasano - ha una piattaforma logistica che serve tutta la Puglia e che fa concorrenza. Quindi questo poteva essere per noi anche il volano di sviluppo e, quindi, collegarlo alla situazione

dell'interporto.

Mi riferisco poi ad un altro problema - e le lascio la parola, Vice Sindaco - la Polizia Locale: non c'è la presenza di nessun Agente della Polizia Annonaria, se ci sono delle controversie non è presente nessun Agente. E per quanto riguarda le tariffe - Assessore - bene lei ha fatto poi ad inserire il badge per quanto riguarda gli operatori, io di certo non sono entrata grazie e solo ad un operatore economico, io sono entrata perché la sbarra era aperta e sfido chiunque... anche se io vado adesso, la sbarra è sempre aperta. Mi chiedo: le tariffe che sono indicate sul tabellone a chi sono state versate, semmai sono state versate e in quale capitolo del Bilancio sono versate?

Perché poi eventualmente dovremmo fare una verifica...

Presidente Lonoce

Consigliera De Gennaro, questa è un'altra...

Consigliere De Gennaro

No: era scritto nell'interrogazione.

Presidente Lonoce

Perfetto! Però deve rispondere...

Consigliere De Gennaro

Solo sto dicendo che sono parzialmente insoddisfatta, perché l'Assessore nonché Vice Sindaco non mi ha risposto in merito a quello che è l'introito delle tariffe, perché questa cosa è molto grave, Assessore, non lo lasciamo di straforo perché altrimenti ci sarebbe da fare la segnalazione alla Corte dei Conti. Vorrei sapere in questa sede, gentilmente, dove sono state versate, e se, le tariffe per l'ingresso al mercato che rispondono ad un euro per i mezzi più piccoli e 3 euro per gli autoarticolati.

Grazie.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 26: «Interrogazione avente ad oggetto: “Servizio di manutenzione e pulizia dei bagni...”»...

Consigliere De Gennaro (fuori microfono)

La risposta?!

Presidente Lonoce

Prego, prego.

Assessore Tilgher

Riguardo alla riscossione delle tariffe, onestamente io credo che non vengano riscosse, glielo dico in piena onestà, quindi non sono state... a mio parere. Mi riservo di fare una verifica e dare una risposta scritta.

L'altra questione era la perimetrazione ZAS, che è competenza regionale e non comunale: non scriviamo noi al MISE. La zona aveva delle caratteristiche tali da essere esclusa dalla perimetrazione ZES in ogni caso, anche se l'avessimo proposta.

La Regione ha raccolto le proposte dei vari Comuni, ma le indicazioni fornite non ci consentivano di...

Presidente Lonoce

Grazie, Vice Sindaco.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 26: *«Interrogazione avente ad oggetto: “Servizio di manutenzione e pulizia dei bagni pubblici”, presentata in data 28.04.2019 dalla Consigliera De Gennaro».*

Prego, Consigliera.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Assessore, mi consentirà anche rispetto al punto di prima dovrò andare a fondo, in merito alle tariffe, al mancato introito delle tariffe, perché va fatta una segnalazione importante, almeno è doverosa.

Andiamo avanti! Nei giorni scorsi io, insieme ai Consiglieri Fornaro e Battista - che sono anche loro firmatari di questa interrogazione - abbiamo fatto un'ispezione nei bagni pubblici comunali, in particolar modo di quelli presenti nel Borgo. Eravamo a ridosso delle processioni della Settimana Santa, per cui abbiamo fatto una passeggiata soltanto in tre bagni del Borgo: in particolare quello sottostante la piazza qui, il Ponte Girevole, piazza dei Caduti e piazza Carbonelli.

Ovviamente sapevamo e lo ribadiamo anche in questa sede, anche se siamo stati accusati di aver divelto i catenacci del bagno sotto la Villa Peripato: noi siamo andati lì soltanto a fotografare lo stato da fuori, quindi al di fuori del cancello, nessuno ha manomesso il catenaccio, il catenaccio è presente. E abbiamo peraltro specificato all'interno della nostra diretta sui *social*, che abbiamo condiviso sui nostri profili, e col comunicato stampa abbiamo specificato che il bagno della Villa Peripato era stato dichiarato inagibile. Quindi nessuna manomissione, nessuna intromissione, ci siamo limitati soltanto a fotografare lo stato di enorme carenza di queste strutture.

La cosa che più è stata evidenziata è lo stato non della mancanza di pulizia, perché gli operatori erano presenti in tutti i bagni (gli operatori addetti alla pulizia), ma la mancanza di rubinetti abbiamo certificato dalle immagini, la mancanza della catenella dello scarico. So che può far sorridere parlare di queste cose, ma siamo tutti quanti interessati universalmente e trasversalmente dai bisogni primari, perché riguardano tutti, voglio dire. Quindi è inutile sorridere, qualcuno può dire che ci stiamo occupando anche di queste cose: certo che ce ne stiamo occupando, perché una città che aspira a diventare europea, giustamente deve guardare soprattutto ai servizi primari e tra questi ci sono proprio i bisogni.

Mancanza di divisione tra i bagni per le donne e bagni per gli uomini; la mancanza delle discese per i disabili, quindi in entrambi i tre bagni - nell'arco dei ventuno che noi sappiamo far parte della gestione delle pulizie - sono inagibili ai diversamente abili.

Mancava la catenella dello scarico in alcuni, addirittura era fornito un secchio delle olive a disposizione delle signore che, ovviamente, dovevano poi buttare l'acqua dopo aver espletato i propri bisogni. Tutto questo con acqua che correva a litri dai rubinetti

aperti, in alcuni casi i contatori erano a disposizione di tutti. L'unico bagno che sarebbe stato a disposizione della notte delle Processioni della Madonna il Giovedì Santo – e, quindi, mi riferisco a questo in piazza Castello - mancava addirittura delle lampadine. Quindi mi chiedo come mai potesse essere aperto fino a mezzanotte. Il Consigliere Battista ha fatto un'ispezione anche alle undici di sera e il bagno poi è stato trovato, ovviamente, chiuso a dispetto della Ordinanza o, meglio, della comunicazione che la dottoressa Cippone aveva trasmesso alla società che gestisce la pulizia.

Ricordo che noi spendiamo 844.000 euro all'anno per la pulizia di strutture che sono inagibili. Il problema non è l'esoso costo delle pulizie, che a me sembra peraltro giusto considerate le ore degli operatori e considerati i ventuno bagni pubblici che noi abbiamo, ma io mi chiedo da buon padre di famiglia: come è possibile spendere 844.000 euro all'anno a fronte di bagni inesistenti?

Bastava che l'Amministrazione avesse destinato una minima parte, anche 100-150.000 euro (che per un Bilancio dell'Amministrazione Comunale non sono nulla) per ripristinare il decoro, l'agibilità e la normale fruibilità di questi bagni e allora sì che questa Amministrazione, anche in maniera virtuosa, avrebbe potuto spendere anche di più, anche un milione di euro ma avere delle strutture agibili. Mi riferisco a dei servizi che sono primari. Non si può pensare soltanto di riversare questi problemi poi ai privati, perché poi è normale che il cittadino, l'avventore, il turista ovviamente deve ripiegare e andare nelle strutture private.

Allora, Assessori, siete tutti quanti presenti e vi ringrazio per la presenza anche in questa tarda ora: gradirei una risposta, gradirei capire, insieme ai Consiglieri Battista e Fornaro, cosa intende fare l'Amministrazione per ripristinare l'agibilità di questi bagni.

Grazie.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Consigliere. Lasciatemi passare una battuta: poi mi spiegherà come ha fatto a distinguere i secchi delle olive da secchi di altro uso. Era una battuta!

Chi vuole rispondere?

Prego, Assessore.

Assessore Motolese

Per quanto riguarda la parte manutentiva, ovviamente se si entra nei bagni e si fa un sopralluogo diciamo con "occhi profani" (per "occhi profani" intendo con occhi non tecnici), giustamente le osservazioni della Consigliera De Gennaro sono effettivamente pertinenti. La difficoltà che si incontra nella manutenzione del semplice montaggio, nell'installazione di rubinetti o di nuovi punti di scarico viene determinato dal fatto che le infrastrutture che stanno all'interno dei bagni, quindi tutte le tubazioni sono ormai notevolmente usurate e per la necessità dell'intervento non bastano solo ed unicamente 100.000 euro, ma dovrebbero essere oggetto di una totale ristrutturazione, oltre a

considerare il fatto che nel momento in cui io dovevo investire una somma per recuperare un bagno pubblico, sicuramente non vediamo di recuperare delle somme di bagni pubblici che sono interrati e che, quindi, non possono garantire l'accesso ai diversamente abili. Questo per quanto riguarda l'aspetto manutentivo.

L'aspetto manutentivo invece dove era possibile farla, veniva coordinato dalla coordinatrice del servizio dei contratti di servizio, in particolar modo dalla dottoressa Cippone che, avendo la disponibilità di gestire sia il contratto di guardiania e pulizia - non è solo pulizia - applicava un sistema di segnalazione interno mediante il quale un altro contratto di servizio, che è quello in favore di Arca - che si occupa di piccoli lavori di manutenzione di proprietà degli immobili del Comune di Taranto - contestualmente andava a fare.

Quindi tutti quegli interventi che voi avete avuto modo di constatare, non sono resi impossibili dalla inattività o della mancata possibilità di poter installare un semplice rubinetto, nascondono dietro l'impossibilità perché la parte meccanica è così usurata che non ci mette nelle condizioni di poterlo riparare.

Ovviamente le dico che, per quanto riguarda poi i bagni delle aree mercatali, questi sono inseriti... la loro riqualificazione è reinserita all'interno di quei progetti che poi sono stati anche approvati in sede di Consiglio Comunale e che, quindi, stiamo portando avanti con la Direzione Lavori Pubblici.

Vi dico anche una cosa in più - però sarà anche il Vice Sindaco Assessore Tilgher a completare - per quanto riguarda alcuni bagni, noi abbiamo inserito una prima tranche di 200.000 euro nella Programmazione Pluriennale, che vedrà la progressiva riqualificazione di tutti i bagni anche a mezzo di toilette autopulenti, quindi diciamo il livello europeo che viene auspicato dalla stessa Consigliera De Gennaro. E' un passaggio non immediato, perché le risorse non sono poche, non parliamo di pochi euro purtroppo, perché ovviamente... ma, al contrario, l'investimento prevede un notevole impegno da parte dell'Amministrazione, la ristrutturazione degli stessi.

Poi ci saranno anche altri strumenti finanziari che magari ci permetteranno di alleggerire il carico finanziario sul Bilancio autonomo, però poi ne parlerà la collega Tilgher.

Grazie.

Consigliere Cannone (Presidente)

Assessore Tilgher, deve intervenire per qualcosa che non è stata riferita dall'Assessore Motolese?

Assessore Motolese

Un'unica precisazione: per quanto riguarda gli elementi di decoro visivi, dico che la società Arca Jonica puntualmente tenta di intervenire sui piccoli aspetti che possono essere immediatamente d'impatto, come la tinteggiatura delle pareti o qualche altro

piccolo punto. Anche lì viene sollevato un problema di carattere strutturale, perché le strutture sono così umide che, nonostante gli interventi siano puntuali, nel giro di poco tempo la stessa posa in opera della pitturazione decade automaticamente.

Quindi gli interventi piccoli non sono la soluzione al problema, solo per specificare questo.

Consigliere Cannone (Presidente)

Assessore? Un momento che si era prenotato l'Assessore. Prego, Assessore.

Assessore Tilgher

A completamento per quanto riguarda la parte gestionale. Di questi ventuno bagni abbiamo fatto uno screening tempo fa e avevamo già predisposto l'atto di indirizzo, per questo punto avevamo predisposto l'atto di delibera per arrivare ad una sistemazione che prevedeva la chiusura e la demolizione di alcuni di questi bagni e la sostituzione con i bagni autopulenti. Siamo rimasti in sospeso per una questione bilancistica, vi spiego brevemente: abbiamo dei fondi in Bilancio per l'acquisto di bagni autopulenti, 70.000 euro per la precisione; con 70.000 euro si acquistano due bagni autopulenti e bisogna comunque poi acquistare i servizi di manutenzione, sistemazione, ripristino della carta igienica, eccetera di questi bagni. In base ad un'analisi comparativa che abbiamo effettuato, risulta più conveniente per il Comune di Taranto effettuare l'investimento iniziale di installazione in leasing di questi bagni autopulenti nel tempo, quindi con 70.000 euro dovremmo riuscire ad installarne tre invece di due e poi continuiamo a pagare il canone nel corso del tempo, ma non abbiamo più il servizio di manutenzione perché è compreso nel canone del leasing. C'è il ripristino dei materiali di consumo, manutenzione, interventi in caso di rottura e così via.

Quindi il progetto era sostanzialmente di chiudere tutti questi vani, che sono piazza Kennedy - che è già chiuso - Lungomare, via Nitti, piazza Iucco, piazza della Vittoria, piazza San Francesco, piazza Marconi e il bagno del mercatino delle pulci e sostituirli con i bagni autopulenti in un arco temporale di tre anni. Queste sono le risorse del Comune!

Purtroppo noi dobbiamo anche confrontarci con le disponibilità economiche del Comune e con le esigenze, perché se potessimo ragionare a risorse infinite sarebbe tutto molto più semplice, ma purtroppo non è così. Quindi abbiamo spalmato nel piano biennale un investimento totale di 200.000 euro e sul triennale contiamo di arrivare a chiudere e a completare con l'installazione di tutti i bagni autopulenti. Gli altri bagni: abbiamo al momento previsto nel Piano triennale delle opere pubbliche 200.000 euro, che non sono assolutamente sufficienti per l'adeguamento dei bagni, che dovrebbero essere focalizzate più che altro sui bagni di piazza Castello, piazza Carbonelli e piazza Caduti del Lavoro. Il problema è che anche lì bisognerà poi vedere quali sono i computi metrici e le previsioni di spesa relativi, ad esempio, l'adeguamento per l'accesso ai

disabili del bagno di piazza Castello, che risulta piuttosto oneroso e difficoltoso.

Quindi stiamo procedendo con le analisi per capire, dal punto di vista finanziario, in che modo riusciamo a far fronte a tutto questo.

Un altro elemento da tenere in considerazione è che noi abbiamo questi 35 lavoratori. Prima le ho fatto presente l'esigenza del mantenimento di determinati equilibri, vorrei essere un po' più precisa su questo punto: nel corso del tempo si sono verificate delle situazioni di emergenza lavorativa rispetto alle quali il Comune si è fatto carico del mantenimento della continuità lavorativa e del rispetto della dignità di lavoratori, di persone che rischiavano di restare disoccupate. Ad oggi - tanto perché lo sapete - questa platea ammonta ad oltre 300 persone, una nostra personale forma di "reddito di cittadinanza" se vogliamo. Nel momento in cui io vado a chiudere dei bagni o vado a chiudere delle strutture rispetto alle quali questi lavoratori prestano la loro opera, devo contestualmente pormi il problema, con la mano sul cuore, di cosa mando queste persone a fare o se voglio mandarli in mezzo ad una strada. Noi stiamo contestualmente sviluppando un percorso di razionalizzazione di questa platea di lavoratori per cercare di creare delle forme di attività che siano meno parcellizzate e consentano la copertura di lavori differenti per analogia di mansioni nel territorio tarantino, quindi stiamo effettuando queste analisi per capire in che modo riusciamo a rendere più compatte queste platee e a garantire che se io chiudo un bagno, posso, il giorno dopo e senza cambi di contratto, spostare quel lavoratore a fare lo stesso tipo di lavoro da un'altra parte. Oggi io non lo posso fare perché ho il contratto dei bagni: se chiudo un bagno, quel lavoratore deve restare lì a fare il bagno, non lo posso spostare da un'altra parte. Il contratto di "aprono i cancelli": se, per caso, mi cade il cancello, il lavoratore che apriva il cancello non so dove metterlo.

Quindi ci sono un elemento sociale e un elemento di intervento economico che vanno temperati. Ripeto: vista la situazione, ho chiesto alla mia dirigente di caricare già per la Giunta di oggi l'atto di indirizzo dove riracconto quanto vi ho detto e rispetto a questo proseguiremo l'attività amministrativa.

Grazie.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Assessore.

Deve esprimere il grado di soddisfazione, Consigliere?

Prego.

Consigliere Battista

Per quanto ci riguarda, siamo assolutamente insoddisfatti perché, oltre agli aspetti sociali e lavorativi, vorrei ricordare all'Assessore Tilgher che attualmente quei bagni non sono in sicurezza e non ci vuole un genio a capirlo, Assessore Motolese, visto che qualcosa capiamo dal giro che ci siamo fatti. Quei bagni sono in condizioni pietose,

fanno schifo.

Quindi se è una città che si proietta a diventare una città turistica, la domanda che nasce spontanea è: qualora dovesse arrivare qui una nave con dei disabili, il primo bagno disponibile è questo, non potrà accedere, non può accedere.

Poi è impensabile che un bagno solo è aperto - come diceva giustamente la Consigliera Comunale - l'omino che è di guardiania deve stare lì a far scendere prima la donna e quando finisce la donna, sale l'uomo e non c'è acqua, perché il giro io me lo sono fatto in tutti i bagni insieme alla Consigliera e in tanti bagni non c'è presenza di acqua.

Detto questo, noi sappiamo bene - Assessore Tilgher - che a breve scadrà la gara (da quello che noi abbiamo capito) delle pulizie dei bagni, noi parliamo che attualmente andando a portare a bando, a fare questa gara parleremo della stessa cosa che abbiamo fatto negli anni precedenti: dei bagni fatiscenti, bagni inagibili per la pulizia che ci costa all'incirca 830.000 euro annui.

Consigliere Cannone (Presidente)

Deve concludere, Consigliere. Ha un minuto.

Consigliere Battista

Quindi, al di là dell'aspetto sociale, per l'aspetto sociale anche l'anno scorso il Comune di Taranto si è fatto carico di ulteriori soldi, vorrei ricordare a qualche amico che dalle casse del Comune di Taranto stanno uscendo ulteriori soldi per altri lavoratori, che la competenza non era

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere, Consigliere: rimanga nel tema, per favore. Ha finito, ha concluso?

Consigliere Battista

Ci riteniamo insoddisfatti e, quindi, secondo il mio punto di vista, bisogna farsi un giro - Assessore - prima che accada veramente qualcosa di grave, perché ci sono dei bagni veramente inagibili.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Consigliere.

Consigliere Cannone (Presidente)

Passiamo al punto 27: *«Interrogazione avente ad oggetto: “Richiesta notizie inerenti l’attività di sorveglianza posta in essere per l’avvio della nuova stagione balneare”, presentata in data 28 aprile 2019 dalla Consigliera De Gennaro».*

Prego, Consigliera.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente. Signori Assessori, questa è un’interrogazione sulle attività di programmazione, implementazione infrastrutturale, di sensibilizzazione e di pulizia specificatamente a Viale del Tramonto relativamente alla stagione balneare 2019. La stagione estiva ormai è alle porte ed è nostro obbligo quello di occuparci per tempo di come la macchina comunale si stia occupando di tale evento, che deve considerarsi - ovviamente - essenziale per lo sviluppo del turismo.

Per la formulazione di questa interrogazione intendo partire da quella che la legge e le ordinanze impongono ai Comuni rivieraschi, ma prima di fare ciò devo segnalare la grande novità dell’Ordinanza Balneare della Regione Puglia...

(Intervento fuori microfono)

Quindi per presentare l’interrogazione devo fare riferimento alla grande novità dell’Ordinanza Balneare della Regione Puglia 2019, riguardo il divieto di utilizzo delle plastiche. E’ risaputo che già dal prossimo anno in Unione Europea la plastica sarà bandita; la Regione Puglia ha però ritenuto di anticipare tale divieto già in questa stagione, vietando ai gestori dei lidi...

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere Bitetti, è indisciplinato oggi. Abbia pazienza, sta parlando la Consigliera! Silenzio, silenzio.

Consigliere De Gennaro

Visto che sono le 14:00 - Consigliere Bitetti - e noi siamo qui dalle 09:00, abbia rispetto, lei è arrivato poco fa, abbia rispetto di chi sta lavorando da oltre sei ore.

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere, va bene, vada avanti!

Consigliere De Gennaro

La Regione Puglia, peraltro, ha ritenuto di anticipare tale divieto già in questa stagione, vietando ai gestori dei lidi delle strutture balneari di farne uso, organizzandosi perciò con materiali biodegradabili.

Se questi sono gli standard a cui devono adeguarsi per il miglioramento del servizio e la preservazione dell'ambiente, da parte sua il Civico Ente deve essere nelle condizioni di vigilare affinché tale traguardo di civiltà sia effettuato secondo le regole dettate dalla Regione Puglia e in principal modo anche di responsabilizzare tutte le forme di rispetto del territorio.

Raggiungere tali mete significa perciò prima risolvere annosi problemi della nostra costa che si ripropongono puntualmente all'arrivo della bella stagione, quali le condizioni generali di decenza, di decoro e fruibilità del tratto di costa di Viale del Tramonto. Ogni anno e adesso cominciamo a guardare tutti i problemi, ad assistere ai problemi di viabilità, di parcheggio vuoti per le condizioni di utilizzo improprio della costa, vuoti perché è una situazione di campeggio e di accampamento.

Per recuperare le condizioni di rispetto, occorre innanzitutto prendere le mosse da quello che l'Ordinanza Balneare del 2019 prevede come obbligo ai Comuni. Leggo testualmente: "L'Ordinanza prescrive che i Comuni costieri hanno l'obbligo di assicurare sulle spiagge libere l'igiene, la pulizia, la raccolta dei rifiuti, anche attraverso l'installazione di cartelli e avvisi tesi a sensibilizzare sul non abbandonare i rifiuti. Questo significa che va fatta un'attività di programmazione sia infrastrutturale (come i cestini dei rifiuti, posacenere, i cassonetti per la raccolta differenziata, le isole ecologiche) che non deturpino la fruibilità della costa e le attività commerciali, la segnaletica e le campagne di sensibilizzazione.

Oltre questo, è fatto obbligo ai Comuni di provvedere alla periodica pulizia delle spiagge libere, in modo tale da mantenere la loro igiene da effettuarsi con interventi programmati e periodici, in uno con gli interventi di deblatizzazione e derattizzazione.

La pulizia comprende – e, quindi, è obbligo per i Comuni - di attenersi alle prescrizioni delle linee guida per la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate. E' notizia dell'altro giorno, facevo una passeggiata sul litorale di Viale del Tramonto: ci sono quintali di alghe già spiaggiate in evidente stato di putrefazione.

Sempre l'Ordinanza Balneare prevede di rendere perfettamente fruibili anche ai soggetti diversamente abili gli accessi pubblici al mare esistenti, garantendo la costante pulizia e sistemazione per la loro regolare percorribilità e predisponendo, ai fini della concreta fruibilità delle spiagge libere e del mare territoriali, per detti soggetti idonei percorsi perpendicolari alla battigia fino al raggiungimento della stessa con apposite pedane amovibili.

E' il fatto sì obbligo ai Comuni di installare sufficienti ed idonei servizi igienici e di primo soccorso. Questo per quanto riguarda l'Ordinanza Balneare. In più - in più - anche misure da adottare per quanto attiene la percorribilità, sicurezza e vigilanza dei luoghi, e lì ecco adesso arriviamo all'interrogazione.

Cosa intende fare questa Direzione competente, all'avvio già della stagione balneare?

Come intende organizzare e programmare al fine di evitare che questa sia relegata soltanto a forme sporadiche di repressione, così come l'anno scorso abbiamo assistito alla giornata tipica in cui c'è un intervento di interforze e, quindi, modalità prettamente repressiva oltre che pubblicitaria per poi essere lasciato tutto quanto al lassismo per quanto riguarda tutta la stagione balneare.

Quindi cosa intende fare questa Amministrazione per stabilire i percorsi, la presenza di idonei servizi igienici, la percorribilità, la pulizia delle spiagge e l'abbattimento delle barriere architettoniche, quindi permettere, attraverso delle passerelle, la libera balneazione anche ai diversamente abili? Grazie.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Consigliere.
Chi vuole rispondere?
Assessore Tilgher.

Assessore Tilgher

Già a gennaio è stato fatto un atto di indirizzo che coinvolgeva tutte le Direzioni praticamente, perché ha citato tutta una lunga serie di problematiche che vedono investite la Polizia Municipale, l'AMAT, la Direzione Ambiente, la Direzione ai Lavori Pubblici, la Direzione dell'Urbanistica.

Il 9 abbiamo uno dei tanti tavoli tecnici relativi a questa tematica, quindi vi rispondiamo per iscritto dalle risultanze di quel tavolo tecnico.

Posso anticipare che è in corso presso l'Urban Center la progettazione dell'operazione di riqualificazione dell'area, che non sarà sicuramente realizzata nel corso di quest'estate, ci auguriamo per il prossimo anno.

Dopo il 9 vi faremo pervenire risposta scritta relativamente alla verbalizzazione di quanto emergerà nel prossimo tavolo tecnico.

Grazie.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Assessore.
Il grado di soddisfazione volete esprimerlo o no?
Prego.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Attenderemo con ansia la risposta dopo il 9, dopo ci sarà questo tavolo tecnico. Faccio appello, però, alla sua sensibilità e alla sua preparazione per risolvere questi

problemi.
Grazie.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie. Si concludono i lavori alle ore 14:07.